



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2018

Comune di Castelfranco Emilia
Provincia di Modena

Premessa	Pag. 5
SEZIONE 1 – L'IDENTITA' DELL'ENTE	
IL PROFILO ISTITUZIONALE	Pag. 7
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	Pag. 13
SEZIONE 2 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA	
1. IL CONTO DEL BILANCIO	Pag. 16
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 17
1.2 Le variazioni al bilancio	Pag. 18
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	Pag. 20
1.4 La gestione di cassa	Pag. 31
1.5 La Gestione dei Residui	Pag. 33
1.6 Le principali voci del conto del bilancio	Pag. 35
1.6.1 Le entrate correnti	Pag. 36
1.6.2 Le spese correnti	Pag. 49
1.6.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa	Pag. 57
1.6.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento e relative forme di finanziamento	Pag. 59
2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI	
2.1 - Criteri di formazione	Pag. 62
2.2 - Rilevazione partita doppia operazioni anno 2018	Pag. 63
2.3 - Il Conto Economico	Pag. 63
2.4 - Lo Stato Patrimoniale	Pag. 67
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	
3.1 Equilibri costituzionali	Pag. 72
3.2 Analisi per indici	Pag. 75
3.3 Elenco enti e organismi strumentali	Pag. 76
3.4 Elenco delle partecipazioni possedute	Pag. 77
3.5 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	Pag. 78
3.6 Spese di personale	Pag. 79
3.7 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese	Pag. 81
3.8 Indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 82

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che avevano partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non avevano partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto riguarda gli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio

- Lo Stato Patrimoniale

- Il Conto Economico

- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

CARATTERISTICHE GENERALI

Popolazione				Territorio		
Popolazione legale al censimento 2001			25.096	Superficie	Kmq	102,5
Popolazione residente alla fine del	2008		30.527	Altitudine	massima s.l.m. m	70
Popolazione residente alla fine del	2009		31.229		minima s.l.m. m.	24
Popolazione residente alla fine del	2010		32.102			
Popolazione residente alla fine del	2011		32.174			
Popolazione legale al censimento 2011			31.656			
Popolazione residente alla fine del	2012		32.601			
Popolazione residente alla fine del	2013		32.758			
Popolazione residente alla fine del	2014		32.724			
Popolazione residente alla fine del	2015		32.677			
Popolazione residente alla fine del	2016		32.607			
Popolazione residente alla fine del	2017		32.894			
Popolazione residente alla fine del	2018		33.059			
di cui:						
maschi	n.					
femmine	n.					
nuclei familiari	n.		13.729			
comunità/convivenze	n.					
Popolazione all'1.1.2018	n.		32.894	Rilievi montagnosi o collinari: assenti		
nati nell'anno	n.		269			
deceduti nell'anno	n.		294			
saldo naturale	n.		-25	Corsi d'acqua:		
immigrati nell'anno	n.		1.481	Fiumi: zona ovest Panaro		
emigrati nell'anno	n.		1.291			
saldo	n.		190			
Popolazione al 31.12.2018	n.		33.059			
Nuclei famigliari e convivenze	n.		13.729			
Densità demografica per kmq			322,53			
Media nazionale (dato censimento 2011)			197			
distribuzione per fasce di età al 31.12.2018						
fascia (0-3 anni)	n.					
fascia (4-6 anni)	n.					
fascia (7-14 anni)	n.					
fascia (15 - 29 anni)	n.					
fascia (30-65 anni)	n.					
oltre i 65 anni	n.					
totale	n.					
		Anno	Tasso per mille			
Tasso di natalità		2014	10,3			
(nati / popolazione al 01.01) x 1000		2015	9,4			
		2016	8,3			
		2017	8,5			
		2018	8,2			
		Anno	Tasso per mille			
Tasso di mortalità		2014	8,70			
(morti/popolazione al 01.01) x 1000		2015	9,10			
		2016	9,70			
		2017	9,30			
		2018	8,90			

Viabilità comunale		
strade:		
interne centri abitati	km.	99,5
esterne centri abitati	km.	178,2

CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Attività degli Organi elettivi

Consiglio comunale	
Consiglieri in carica	25
Giunta comunale	
Componenti	7
Commissioni Consiliari	3

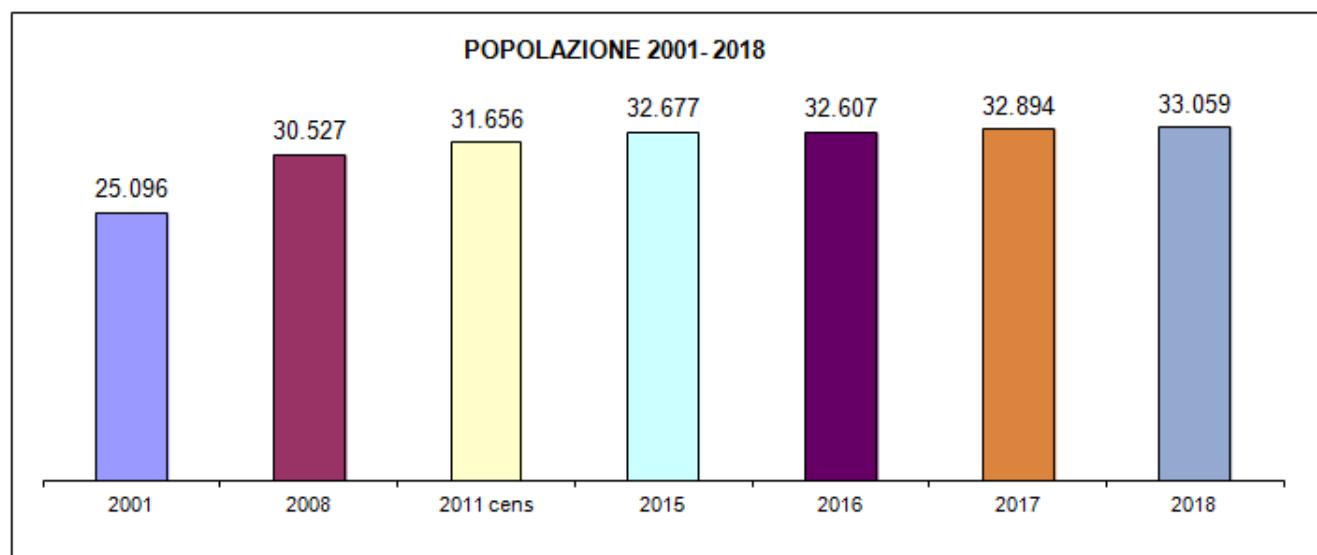
Adunanze	15
Deliberazioni	100
Adunanze	65
Deliberazioni	210

Determinazioni Resp. Servizio	1275
--------------------------------------	-------------

Strutture al 31.12.2018	Nr strutture	Posti disponibili	N. iscritti
		a.s. 2017/2018	
asili nido comunali	5	196	156
asili nido convenzionati	2		40
scuole dell'infanzia statali	9		546
scuole dell'infanzia comunali	1	953	82
scuole dell'infanzia paritarie	4		260
scuole primarie	6	1710	1710
scuole medie	3	934	841
Pre-post nido			
Pre-post scuola primarie e infanzia			
	n. 6		
Trasporto scolastico	percorsi		319
Mense scolastiche			1724
Farmacie Comunali			1
Rete fognaria in km.			123
Rete acquedotto in km.			245
aree verdi, parchi, giardini mq.			840.000
Punti luce illuminazione pubblica			4700

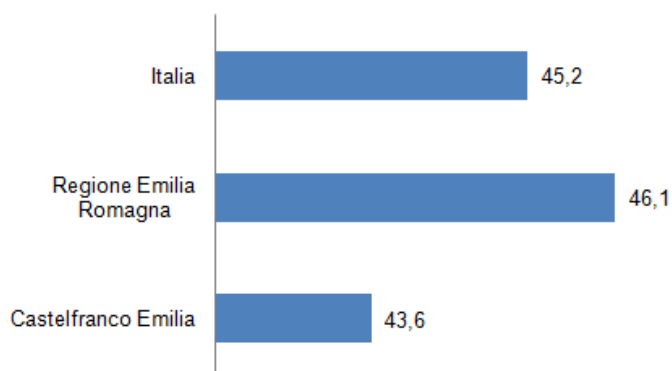
Tempo libero			
Associazioni di promozione sociale		Musei	1
volontariato	76	Spazi per giovani	1
Palestre	15	Sale polivalenti	4
Librerie	1		
Impianti sportivi	34		
di cui con spazi aperti	23		
Biblioteche	1		
n. prestiti	59.730		

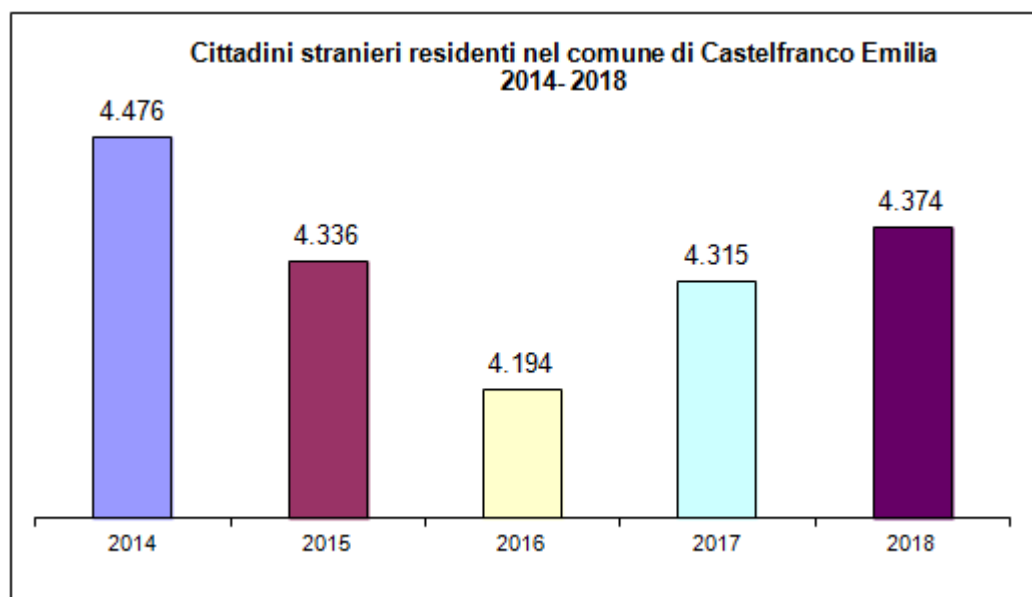
Strumenti al 31.12.2018	
Ced	1
server	
personal computer	178
terminali	
stampanti	
plotter	
scanner	
veicoli e automezzi	50



	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione 2017/2018
Castelfranco Emilia	18.543	18.579	18.583	18.762	18.930	2,09%
Cavazzona	1.855	1.825	1.825	1.815	1.807	-2,59%
Gaggio	2.019	1.987	1.964	1.994	1.969	-2,48%
Manzolino	2.405	2.361	2.393	2.399	2.407	0,08%
Panzano	1.138	1.123	1.132	1.110	1.083	-4,83%
Piumazzo	5.128	5.170	5.095	5.149	5.194	1,29%
Rastellino	413	413	394	404	652	57,87%
Recovato	618	615	623	631	388	-37,22%
Riolo	605	604	598	630	629	3,97%
	32.724	32.677	32.607	32.894	33.059	0,50%

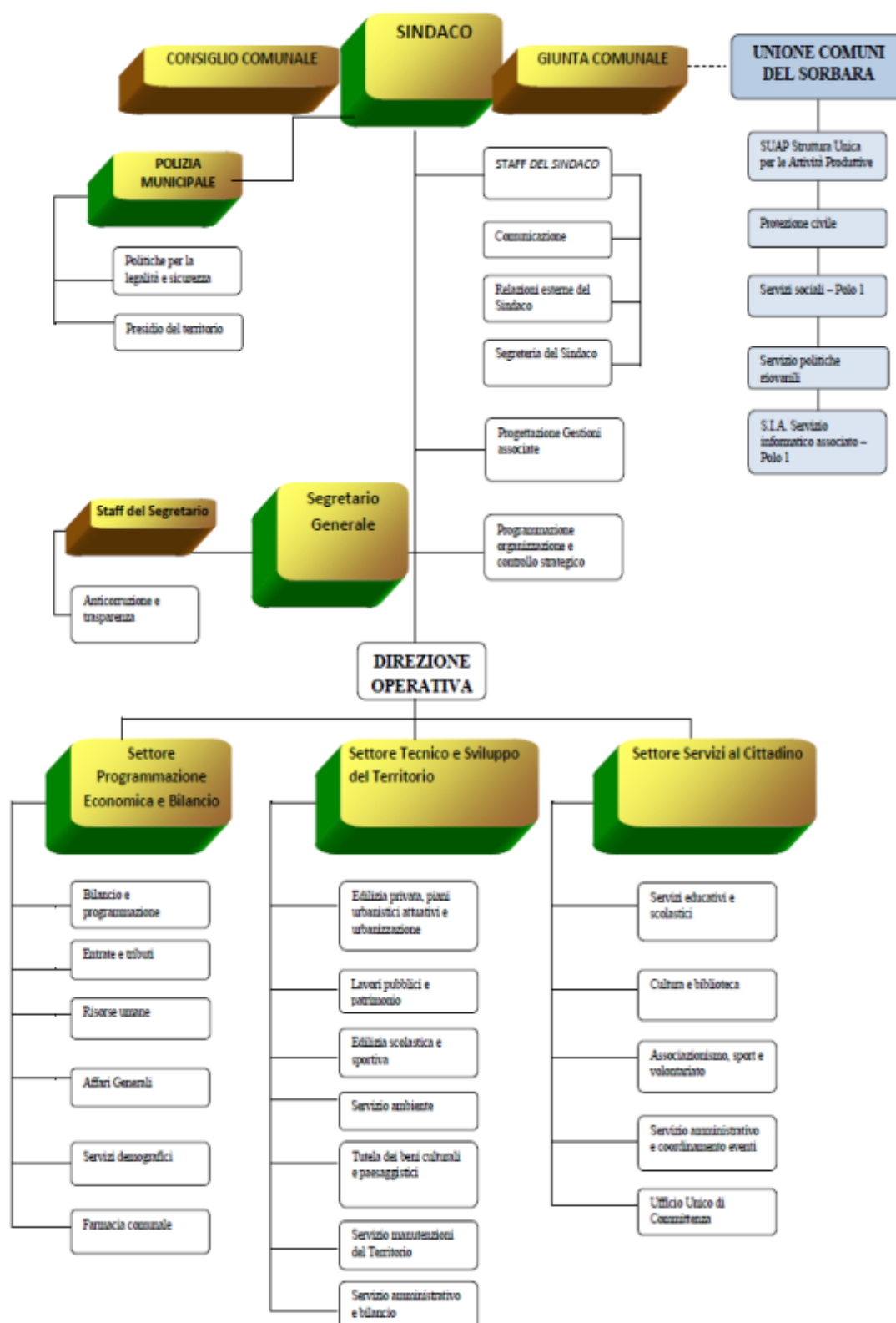
Età media residenti





L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

ORGANIGRAMMA COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA



DINAMICA DEL PERSONALE	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti a tempo indeterminato e pieno	171	165	158	154	129
Dipendenti a tempo indeterminato e part time	25	25	27	27	22
Totale	196	190	185	181	151
Lavoro flessibile	3,36	1,14	2,93	6,22	6,66

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione al termine dell'esercizio.

Riepilogo della gestione finanziaria.

L'esercizio 2018 si conclude con un avanzo di amministrazione di oltre 9 milioni di euro.

I principali eventi che hanno interessato la gestione del bilancio 2018, nonché i risultati conseguiti, sono i seguenti:

- E' stato confermato il blocco degli aumenti delle aliquote fiscali;
- Con delibera del Consiglio n. 109 del 28.12.2017 è stato approvato il "Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati" entrato in vigore l' 1 gennaio 2018. Dal 2018 spetta al soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale, la riscossione della tariffa e la sua applicazione
- Con la circolare RGS n. 25 del 03/10/2018 è stata data la possibilità agli enti di applicare l'avanzo, destinandolo necessariamente agli investimenti, superando la disciplina del pareggio di bilancio legge 243/2012. L'ente si è immediatamente attivato per finanziare investimenti, applicando avanzo per oltre 8,7 milioni di euro.
- Non sono stati contratti nuovi mutui, si è pertanto ridotto l'indebitamento in valore assoluto e il debito medio per abitante.
- La gestione della cassa è stata caratterizzata da maggiori riscossioni rispetto ai pagamenti, determinando pertanto un saldo di cassa dell'esercizio positivo di 3.223.268,14 €. La cassa al 31/12 supera i 18 milioni di euro.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	Scost. su Prev.iniz.	Scost. su Prev. def.
	Avanzo di amministrazione	297.671,51	8.796.728,36	9.094.399,87	9.094.399,87		
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	531.270,49	531.270,49	531.270,49		
	Fondo pluriennale vincolato di parte c/capitale	0,00	4.104.993,95	4.104.993,95	4.104.993,95		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.513.850,00	546.915,91	15.060.765,91	15.384.821,91	6,00%	2,15%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.833.322,93	344.540,94	3.177.863,87	3.089.562,18	9,04%	-2,78%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	7.440.340,54	505.728,67	7.946.069,21	7.308.083,99	-1,78%	-8,03%
TITOLO 4	Entrate conto capitale	1.777.257,11	3.238.063,52	5.015.320,63	4.631.524,55	160,60%	-7,65%
TITOLO 5	Entrate da riduzioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 6	Accensione prestiti	100.000,00	-100.000,00	0,00	0,00	-100,00%	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.787.428,29	0,00	8.787.428,29	0,00	-100,00%	-100,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.535.500,00	1.081.000,00	7.616.500,00	4.224.028,23	-35,37%	-44,54%
TOTALE		42.285.370,38	19.049.241,84	61.334.612,22	48.368.685,17	14,39%	-21,14%

TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	Scost. su Prev.iniz.	Scost. su Prev. def.
TITOLO 1	Spese correnti	24.972.913,47	2.375.260,61	27.348.174,08	24.141.733,01	-3,33%	-11,72%
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	684.382,29		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.664.928,62	15.595.481,23	17.260.409,85	2.166.699,11	30,14%	-87,45%
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	14.249.782,32		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 4	Spese per rimborso prestiti	324.600,00	-2.500,00	322.100,00	321.822,55	-0,86%	-0,09%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla tesoreria	8.787.428,29	0,00	8.787.428,29	0,00	-100,00%	-100,00%
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.535.500,00	1.081.000,00	7.616.500,00	4.224.028,23	-35,37%	-44,54%
TOTALE		42.285.370,38	19.049.241,84	61.334.612,22	45.788.447,51	8,28%	-25,35%

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 01/02/2018.

Durante l'esercizio, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo	numero	data	Descrizione variazione	Eventuale ratifica
GC	16	12/02/2018	Variazione di bilancio d'urgenza	CC n. 28 del 12/04/2018
GC	32	13/03/2018	Variazione di bilancio d'urgenza	CC n. 29 del 12/04/2018
CC	27	12/04/2018	Riconoscimento debito fuori bilancio	
CC	35	23/04/2018	Applicazione avanzo 2017	
DT	440	30/05/2018	Stanziamiento partite di giro	
CC	25	28/06/2018	Salvaguardia degli equilibri finanziari	
DT	538	29/06/2018	Applicazione avanzo vincolato	
GC	100	24/07/2018	Variazione di bilancio d'urgenza	
DT	613	01/08/2018	Stanziamiento partite di giro	
DT	656	21/08/2018	Stanziamiento partite di giro	
CC	71	20/09/2018	Variazione generale	
CC	78	25/10/2018	Variazione generale	
CC	86	29/11/2018	Variazione generale	
DT	1038	06/12/2018	Stanziamiento partite di giro	
DT	1113	12/12/2018	Applicazione avanzo vincolato	
DT	1064	10/12/2018	Variazione cronoprogramma investimenti	

Ai sensi dell'art. 175 comma 9, inoltre, la Giunta ha adottato durante l'esercizio 14 deliberazioni di variazione del Piano Esecutivo di Gestione, mentre 37 sono state le determinazioni adottate dai responsabili dei capitoli di spesa per variazioni compensative all'interno delle stesse categorie di entrata e degli stessi macroaggregati di spesa, esclusi i macroaggregati relativi ai trasferimenti correnti, ai trasferimenti in c/capitale e ai contributi agli investimenti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 26/02/2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2018.

Nel corso del 2018 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi €. 9.094.399,87, in netta controtendenza rispetto al risultato di amministrazione applicato negli esercizi precedenti, grazie allo sblocco da parte della Ragioneria Generale dello Stato (circolare 25/2018) che ha recepito le sentenze della Corte Costituzionale.

Bilancio	Avanzo applicato nell'esercizio			
	2015	2016	2017	2018
Parte corrente	0,00	200.000,00	706.223,75	344.304,60
Parte investimenti	656.346,35	1.174.491,96	1.075.074,92	8.750.095,27
TOTALE	656.346,35	1.374.491,96	1.781.298,67	9.094.399,87

Con al circolare n. 25 del 03 ottobre 2018, la Ragioneria dello Stato ha sbloccato l'utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte degli enti locali per l'esercizio 2018, recependo le interpretazioni espresse dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 247 del 2017 e la sentenza n. 101 del 2018 riguardo la disciplina del pareggio di bilancio, legge 243/2012. L'applicazione di avanzo più consistente, pertanto, risulta quella approvata con delibera del Consiglio comunale nr. 78 del 25/10/2018 con la quale è stato immediatamente dato seguito alle novità legislative sulla disciplina del pareggio di bilancio e applicato la gran parte dell'avanzo destinato ad investimenti e dell'avanzo libero presente in bilancio. Nella tabella che segue è indicato l'elenco degli atti con i quali è stato applicato il risultato di amministrazione al bilancio 2018, dettagliato con riferimento alle singole componenti dell'avanzo.

Delibera/determina di applicazione avanzo nell'esercizio 2018	COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				TOTALE
	VINCOLATO	ACCANTONATO	DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	DISPONIBILE	
Rendiconto 2017	2.547.460,50	4.190.160,20	2.842.418,27	6.212.681,56	15.792.720,53
C.C. nr. 10 del 01/02/2018	297.671,51				297.671,51
C.C. nr. 27 del 12/04/2018		12.748,68			12.748,68
C.C. nr. 35 del 23/04/2018		70.000,00	1.505.000,00		1.575.000,00
C.C. nr. 58 del 28/06/2018		40.000,00	127.700,00	164.087,92	331.787,92
det. nr. 538 del 29/06/2018	57.468,00				57.468,00
C.C. nr. 71 del 20/09/2018				130.000,00	130.000,00
C.C. nr. 78 del 25/10/2018			1.200.000,00	5.229.742,89	6.429.742,89
C.C. nr. 86 del 29/11/2018			-16.000,00	160.000,00	144.000,00
det. nr.1113 del 12/12/2018	115.980,87				115.980,87
TOTALE AVANZO APPLICATO NEL 2018	471.120,38	122.748,68	2.816.700,00	5.683.830,81	9.094.399,87
<i>di cui applicato alla parte corrente</i>	<i>57.468,00</i>	<i>122.748,68</i>	<i>-</i>	<i>164.087,92</i>	<i>344.304,60</i>
AVANZO NON APPLICATO	2.076.340,12	4.067.411,52	25.718,27	528.850,75	6.698.320,66

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Il risultato di amministrazione è il saldo contabile con il quale, al termine dell'esercizio finanziario, viene determinato l'andamento della gestione rispetto le previsioni di bilancio; il saldo è ottenuto sommando al fondo di cassa finale l'importo dei residui attivi dell'esercizio, e sottraendo l'importo dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. Se il risultato è negativo, è necessario iscrivere il disavanzo tra le spese del bilancio di previsione con opportuna variazione; se positivo, l'avanzo può essere utilizzato applicandolo al primo esercizio del bilancio in corso di gestione.

	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Fondo di cassa iniziale			15.364.716,50
Riscossioni	8.741.107,28	26.492.603,20	35.233.710,48
Pagamenti	6.740.288,43	25.270.153,91	32.010.442,34
Fondo di cassa al 31.12.2018			18.587.984,64
<i>Fondo di cassa presso la Tesoreria dello Stato</i>			18.587.984,64
Residui attivi	5.823.337,81	8.145.417,66	13.968.755,47
Residui passivi	2.765.411,82	5.584.128,99	8.349.540,81
Differenza			5.619.214,66
- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			684.382,29
- Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			14.249.782,32
Avanzo di amministrazione al 31.12.2018			9.273.034,69

Avanzo 2017	15.792.720,53
Avanzo applicato agli investimenti 2018	8.750.095,27
Avanzo applicato alla parte corrente 2018	344.304,60
Saldo Residui attivi	-539.155,17
Minori residui passivi	533.631,54
Saldo attivo gestione residui	-5.523,63
Saldo della gestione competenza	2.580.237,66
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	9.273.034,69

Nella tabella che segue è riportato il totale degli accertamenti distinto per titolo di entrata e il totale degli impegni divisi per titoli di spesa, dal cui confronto è determinato l'avanzo di competenza. Inoltre, dall'analisi delle voci di bilancio in funzione degli equilibri definiti dalla normativa contabile, si possono individuare le quote di avanzo di competenza generato dalla gestione corrente e dalla gestione in conto capitale

ENTRATE	ANNO 2018	SPESE	ANNO 2018
Utilizzo avanzo di amministrazione	9.094.399,87	Disavanzo di amministrazione	0
Fondo pluriennale vincolato	4.636.264,44		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	15.384.821,91	Titolo 1 - Spese correnti	24.141.733,01
		Fondo pluriennale vincolato parte corrente	684.382,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.089.562,18		
Titolo 3 - Extratributarie	7.308.083,99		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.631.524,55	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.166.699,11
		Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	14.249.782,32
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	30.413.992,63	Totale spese finali	41.242.596,73
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	321.822,55
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.224.028,23	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.224.028,23
Totale titoli 6-7-9	4.224.028,23	Totale titoli 4-5-7	4.545.850,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	48.368.685,17	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	45.788.447,51
		Avanzo di competenza	2.580.237,66

RENDICONTO 2018		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	531.270,49
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	344.304,60
Entrate correnti (titoli 1, 2, 3)	(+)	25.782.468,08
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	610.000,00
Spese correnti (titolo 1)	(-)	24.141.733,01
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	684.382,29
Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	321.822,55
AVANZO DI PARTE CORRENTE		2.120.105,32
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.750.095,27
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	4.104.993,95
Entrate in c/c capitale (titoli 4, 5, 6)	(+)	4.631.524,55
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	610.000,00
Spese in conto capitale (titolo 2)	(-)	2.166.699,11
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	14.249.782,32
AVANZO DI PARTE CAPITALE		460.132,34
AVANZO FINALE DI COMPETENZA		2.580.237,66

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla sua composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati, dapprima in forma riepilogativa, poi con specificazione della finalità delle specifiche componenti che lo formano.

Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	9.273.034,69
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018	4.158.562,64
Fondo accantonamento	684.006,07
Totale parte accantonata	4.842.568,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	554.881,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	825.675,19
Altri vincoli	451.487,41
Totale parte vincolata	1.832.044,50
Parte destinata agli investimenti	986.998,58
Avanzo di amministrazione disponibile	1.611.422,90

FONDI VINCOLATI	1.832.044,50
FONDI ACCANTONATI	4.842.568,71
FONDI DESTINATI	986.998,58
FONDI LIBERI	1.611.422,90
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	9.273.034,69

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

PARTE VINCOLATA	Rendiconto 2017	Risorse utilizzate nel 2018 (-)	Nuovi vincoli (+)	Rendiconto 2018	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2019
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti:</i>					
Finanziamento Regione per contributi morosità incolpevole	148.640,98	50.000,00		98.640,98	
Finanziamento Regione per Progetto carcere	7.468,00	7.468,00		-	
Finanziamento Regione per contributi fondo mobilità ex DGR 2079/2016	3.465,99			3.465,99	
Trasferimento MIUR interventi di edilizia scolastica L. 98/2013	2.309,00			2.309,00	
Trasferimento Regione SMS sisma interventi di ricostruzione sisma 2012	12.675,13			12.675,13	
	211.999,81		70.412,56	282.412,37	
Trasferimento Regione E-R per trombe d'aria 2013 - 2014	191.180,40	115.980,87	115.980,87	191.180,40	
Contributi da Enti per Villa Sorra	128.554,27			128.554,27	
Trasferimento statale per miglioramento sismico scuola Tassoni Piumazzo (mutuo CDP a carico Stato)	297.671,51	297.671,51		-	
Contributo provinciale residui Istituzioni - asili nido	44.558,25			44.558,25	
Contributo Provincia per biblioteca	4.880,28			4.880,28	
Contributo regionale eliminazione barriere architettoniche	4.743,34		5.217,79	9.961,13	
Contributo statale eliminazione barriere architettoniche			47.027,39	47.027,39	
Contributo Fondazione cassa di risparmio di Modena per Teatro			10,00	10,00	
Totale	1.058.146,96	471.120,38	238.648,61	825.675,19	

PARTE VINCOLATA	Rendiconto 2017	Risorse utilizzate nel 2018 (-)	Nuovi vincoli (+)	Rendiconto 2018	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2019
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-				
Fondo speciale per finalità sociali	44.770,89			44.770,89	
Indennizzi assicurativi sisma	1.114.359,00	900.000,00	192.357,52	406.716,52	40.000,00
Totale	1.159.129,89	900.000,00	192.357,52	451.487,41	40.000,00
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	-				
Escussione polizze fidejussorie	321.878,61			321.878,61	320.000,00
Interventi migliorativi e di controllo zona cave	8.305,04			8.305,04	
Avanzo da oneri di urbanizzazione			224.698,25	224.698,25	
Totale	330.183,65	-	224.698,25	554.881,90	320.000,00
TOTALE VINCOLI	2.547.460,50	1.371.120,38	655.704,38	1.832.044,50	360.000,00

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

PARTE ACCANTONATA	Rendiconto 2017	Risorse utilizzate nel 2018 (-)	accantonato (+)	Rendiconto 2018
Accantonamento a Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.608.590,59		549.972,05	4.158.562,64
Accantonamento per onere ripartito sistemazioni contributive	48.650,22			48.650,22
Accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco	12.984,50		3.483,00	16.467,50
Fondo copertura rischi spese servizio personale	43.874,70			43.874,70
Fondo rischi cause legali	406.060,19	52.748,68	178.102,14	531.413,65
Accantonamento per arretrati contrattuali personale dipendente	70.000,00	70.000,00	43.600,00	43.600,00
TOTALE ACCANTONAMENTI	4.190.160,20	122.748,68	775.157,19	4.842.568,71

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Descrizione	Totale residui attivi conservati al 31.12.2018	Stanziamiento obbligatorio a FCDE	Stanziamiento effettivo a FCDE
Recupero evasione tributaria	2.152.097,29	1.763.313,11	2.152.097,29
TARES/TARI	1.989.753,41	833.145,61	1.313.000,00
Fitti attivi	170.057,04	74.657,33	74.657,33
Sanzioni per violazioni CDS	96.695,89	33.096,12	96.695,89
Refezione scolastica	838.251,84	404.642,92	450.000,00
Trasporto scolastico	9.727,56	6.922,02	6.922,03
Asili nido	123.519,89	23.563,09	35.000,00
Completamento orario	63.224,12	13.509,86	25.000,00
Illuminazione votiva	115.535,00	5.190,10	5.190,10
Totale	5.558.862,04	3.158.040,16	4.158.562,64

Accantonamento al fondo per passività potenziali e altri accantonamenti

Al fondo per passività potenziali vengono prudenzialmente accantonate quote per passività potenziali legate a contenziosi in essere.

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. Tale accantonamento sarà applicato al bilancio di previsione 2019-2021 al fine di dare copertura di bilancio alla liquidazione della indennità di fine mandato spettante al Sindaco al termine del mandato amministrativo.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

	Rendiconto 2017	Risorse utilizzate nel 2018 (-)	Generato (+)	Rendiconto 2018
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	2.842.418,27	1.916.700,00	61.280,31	986.998,58
PARTE LIBERA	6.212.681,56	5.683.830,81	1.082.572,15	1.611.422,90

Di seguito si riporta l'evoluzione della consistenza e della composizione dell'avanzo nel 2018.

Delibera/determina di applicazione avanzo nell'esercizio 2018	COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				TOTALE
	VINCOLATO	ACCANTONATO	DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	LIBERO	
Rendiconto 2017	2.547.460,50	4.190.160,20	2.842.418,27	6.212.681,56	15.792.720,53
Avanzo applicato nel 2018 (-)	1.371.120,38	122.748,68	1.916.700,00	5.683.830,81	9.094.399,87
Avanzo generato nel 2018 (+)	655.704,38	775.157,19	61.280,31	1.082.572,15	2.574.714,03
Rendiconto 2018	1.832.044,50	4.842.568,71	986.998,58	1.611.422,90	9.273.034,69

1.4 La gestione di cassa

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

MOVIMENTI CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2018			15.364.716,50
Riscossioni	8.741.107,28	26.492.603,20	35.233.710,48
Pagamenti	6.740.288,43	25.270.153,91	32.010.442,34
Saldo incassi - pagamenti			3.223.268,14
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2018			18.587.984,64

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai diversi titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018				15.364.716,50
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.645.332,34	11.704.525,56	17.349.857,90
2	Trasferimenti correnti	1.372.182,88	2.754.051,67	4.126.234,55
3	Entrate extratributarie	1.576.196,27	6.061.180,39	7.637.376,66
4	Entrate in c/capitale	57.436,88	1.756.929,40	1.814.366,28
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	89.958,91	4.215.916,18	4.305.875,09
TOTALE		8.741.107,28	26.492.603,20	35.233.710,48

Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
1	Spese correnti	5.351.947,95	19.689.551,97	25.041.499,92
2	Spese in conto capitale	849.406,69	1.317.576,38	2.166.983,07
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	0,00	321.822,55	321.822,55
5	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	538.933,79	3.941.203,01	4.480.136,80
TOTALE		6.740.288,43	25.270.153,91	32.010.442,34
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018				18.587.984,64

L'anticipazione di Tesoreria

L'art. 222 del d.lgs. 267/2000 stabilisce che gli enti possano richiedere un'anticipazione di tesoreria al proprio tesoriere, con apposita deliberazione di Giunta, nel limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio di bilancio.

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 227 del 21/11/2017 è stato fissato il limite massimo al ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2018, pari ad €. 8.787.428,29 (*3/12 entrate corrente penultimo esercizio precedente*). Nel corso della gestione, tuttavia, per merito dell'elevato fondo cassa presente in bilancio, non si è reso necessario utilizzare l'anticipazione.

1.5 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi loro assegnati, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

RESIDUI ATTIVI								
Titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1	-	239.389,06	531.710,40	543.916,70	790.322,57	1.012.763,46	3.680.296,35	6.798.398,54
2	-	44.927,82	0,00	0,00	352.007,83	399.774,64	335.510,51	1.132.220,80
3	3.504,70	9.998,74	4.653,74	12.359,90	448.686,68	474.961,67	1.246.903,60	2.201.069,03
4	142.691,28	0,00	0,00	49.374,92	534.035,52	11.160,00	2.874.595,15	3.611.856,87
5	-	-	-	-	-	-	-	-
6	45.264,81	-	-	-	-	-	-	45.264,81
9	66.876,22	13.094,10	21.212,13	20.722,51	19.373,01	30.555,40	8.112,05	179.945,42
Totale	258.337,01	307.409,72	557.576,27	626.374,03	2.144.425,61	1.929.215,17	8.145.417,66	13.968.755,47

Anno di provenienza	Somma riportata da tutti i titoli per anno di provenienza	% sul totale dei residui
2012 e precedenti	258.337,01	1,85%
2013	307.409,72	2,20%
2014	557.576,27	3,99%
2015	626.374,03	4,48%
2016	2.144.425,61	15,35%
2017	1.929.215,17	13,81%
2018	8.145.417,66	58,31%
Totale Riportato	13.968.755,47	100,00%

RESIDUI PASSIVI								
Titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1	300.474,59	120.616,11	36.496,18	376.041,95	385.025,19	691.474,29	4.452.181,04	6.362.309,35
2	57.265,10	-	-	8.717,73	543.068,65	88.879,00	849.122,73	1.547.053,21
3	-	-	-	-	-	-	-	0,00
4	-	-	-	-	-	-	-	0,00
5	-	-	-	-	-	-	-	-
7	39.575,70	16.603,76	22.484,40	23.395,01	19.517,12	35.777,04	282.825,22	440.178,25
Totale	397.315,39	137.219,87	58.980,58	408.154,69	947.610,96	816.130,33	5.584.128,99	8.349.540,81

Anno di provenienza	Somma riportata da tutti i titoli per anno di provenienza	% sul totale dei residui
2012 e precedenti	397.315,39	4,76%
2013	137.219,87	1,64%
2014	58.980,58	0,71%
2015	408.154,69	4,89%
2016	947.610,96	11,35%
2017	816.130,33	9,77%
2018	5.584.128,99	66,88%
Totale Riportato	8.349.540,81	100,00%

1.6 Le principali voci del conto del bilancio e criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2018, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate nel seguente prospetto:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.564.016,01	19.369.262,36	19.038.444,86	15.384.821,91	-19,19%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.049.170,63	6.228.340,94	3.918.389,93	3.089.562,18	-21,15%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.749.120,42	9.552.109,86	7.994.825,76	7.308.083,99	-8,59%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.882.872,41	2.617.382,39	1.022.315,08	4.631.524,55	353,04%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.762.516,08	1.238.428,63	2.628.337,16	0,00	-100,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.812.190,37	3.860.012,76	4.088.949,28	4.224.028,23	3,30%
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	927.152,50	595.880,29	616.363,31	531.270,49	-13,81%
Fondo pluriennale vincolato parte c/capitale	1.965.006,33	4.205.449,74	3.189.573,86	4.104.993,95	28,70%
Utilizzo avanzo di amministrazione	656.346,35	1.374.491,96	1.781.298,67	9.094.399,87	410,55%
TOTALE ENTRATE	37.368.391,10	49.041.358,93	44.278.497,91	48.368.685,17	9,24%
Titolo 1 - Spese correnti	24.238.665,11	33.930.938,49	30.000.357,35	24.141.733,01	-19,53%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.440.199,59	4.851.240,00	2.973.827,01	2.166.699,11	-27,14%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	297.915,90	304.544,90	321.822,55	5,67%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.812.190,37	3.860.012,76	4.088.949,28	4.224.028,23	3,30%
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	595.880,29	616.363,31	531.270,49	684.382,29	28,82%
Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale	4.205.449,74	3.189.573,86	4.104.993,95	14.249.782,32	247,13%
TOTALE SPESE	35.292.385,10	46.746.044,32	42.003.942,98	45.788.447,51	9,01%

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio.

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE TITOLO 1					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Imposte, tasse e proventi assimilati	16.020.565,51	14.745.422,97	14.684.473,74	11.213.624,43	-23,64%
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Compartecipazioni di tributi	6.848,25	6.699,84	973,12	276,02	-71,64%
Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	2.536.602,25	4.617.139,55	4.352.998,00	4.170.921,46	-4,18%
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	18.564.016,01	19.369.262,36	19.038.444,86	15.384.821,91	-19,19%

ENTRATE TITOLO 1					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
IMU	4.902.944,76	5.282.115,25	5.235.122,86	5.353.245,02	2,26%
TASI	2.234.416,86	142.809,16	155.701,26	131.445,90	-15,58%
Recupero ICI/IMU	607.056,82	997.743,00	756.219,00	1.378.425,00	82,28%
Addizionale IRPEF	3.330.000,00	3.295.609,13	3.500.000,00	4.144.153,60	18,40%
Imposta sulla pubblicità	177.024,16	179.426,09	175.000,00	175.000,00	0,00%
Diritti pubbliche affissioni	15.000,00	13.189,00	14.000,00	14.000,00	0,00%
TARI	4.743.468,17	4.822.098,91	4.837.042,65	0,00	-100,00%
Recupero Tares/TARI anni precedenti	3.223,24	3.854,48	3.605,65	7.505,02	108,15%
Fondo sperimentale di riequilibrio/ fondo di solidarietà (alimentato dallo stato)	164.091,75	544.729,07	280.587,52	98.510,98	-64,89%
Fondo di solidarietà (alimentato dall'IMU dei comuni)	2.372.510,50	1.392.358,27	1.392.358,27	1.392.358,27	0,00%
Fondo di solidarietà (ristoro perdita gettito TASI e IMU)		2.680.052,21	2.680.052,21	2.680.052,21	0,00%
Altre imposte e tasse	14.279,75	15.277,79	8.755,44	10.125,91	15,65%
TOTALE	18.564.016,01	19.369.262,36	19.038.444,86	15.384.821,91	-19,19%

IMU

L'umu è un'entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Le aliquote in vigore per l'annualità 2018, approvate con Delibera del Consiglio n. 9 del 01/02/2018, e invariate rispetto all'esercizio precedente, sono state le seguenti:

	ALIQUOTE	TIPOLOGIA
1	6,00 per mille	Abitazione principale e relative pertinenze <i>(versamento da effettuare esclusivamente per le abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A/1-A/8-A/9)</i>
2	7,60 per mille	Abitazioni e relative pertinenze, concesse in uso gratuito a figli e parenti fino al I grado in linea retta, che vi stabiliscono la loro abitazione principale
3	7,60 per mille (*)	Abitazioni e relative pertinenze, concesse in locazione a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni definite negli "Accordi Territoriali" di cui al comma 3, art. 2 Legge n. 431/98. (*) ALIQUOTA RIDOTTA AL 5,70 PER MILLE IN APPLICAZIONE DELLA L. 208/2015
4	4,00 per mille	Abitazioni e relative pertinenze, concesse in locazione a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni definite dal "Progetto casa affitto garantito – Castelfranco Emilia"
5	10,60 per mille	Immobili a disposizione: abitazioni, e relative pertinenze, prive di contratto di locazione registrato o comodato scritto, da rapportarsi al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione
6	10,60 per mille	Fabbricati con categoria catastale D/5
7	7,60 per mille	Fabbricati con categoria catastale D/3
8	7,60 per mille	Fabbricati con categoria catastale C/1, C/3 e D/7 posseduti e direttamente utilizzati per l'esercizio di una attività produttiva a carattere industriale, artigianale e commerciale (compresi gli immobili in leasing)
9	8,60 per mille	Fabbricati con categoria catastale C/1, C/3, C/4, D/1, D/7, D/8 (C/1, C/3, D/7 non rientranti nei casi previsti al punto 8)
10	4,60 per mille	Fabbricati con categoria catastale C/1 e C/3 posseduti e direttamente utilizzati per l'esercizio di una nuova attività produttiva a carattere industriale, artigianale e commerciale, che comporti l'assunzione di lavoratori per un periodo non inferiore ai 12 mesi, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.
11	4,60 per mille	L'agevolazione si applica per la durata di tre anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva Fabbricati con categoria catastale C/1 e C/3 posseduti nelle zone identificate nel PSC vigente quali centri storici, utilizzati per l'esercizio di una nuova attività da artigiani, esercenti il commercio di vicinato e pubblici esercizi (fino a 250 mq di superficie di vendita/somministrazione). La perimetrazione dei centri storici si intende così come individuata dal PSC (Piano Strutturale comunale) vigente.
12	9,00 per mille	L'agevolazione si applica per la durata di tre anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva Terreni agricoli
13	9,60 per mille	Aree fabbricabili e fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti (per esempio fabbricati di categoria catastale C/2, C/6 e C/7 non ammessi come pertinenze dell'abitazione principale, fabbricati concessi in comodato d'uso gratuito a soggetti diversi da parenti di I° grado in linea retta, fabbricati concessi in locazione con contratti a canone libero di cui alla L. 09.12.1998 n. 431 art. 2 comma 1, contribuenti residenti all'estero-iscritti AIRE)

Di seguito si ricostruisce l'andamento del gettito:

	Incassi 2015	Incassi 2016	Incassi 2017	Incassi 2018
Terreni agricoli	1.186.021	824.558	823.826	832.782
Aree fabbricabili	762.610	760.787	710.492	751.821
Altri fabbricati	5.200.739	4.881.712	4.899.332	4.924.287
Abitazione principale	24.871	23.247	23.234	24.822
Gettito lordo	7.174.241	6.490.304	6.456.884	6.533.712
Quota alimentazione fondo solidarietà comunale*	-2.372.511	-1.392.358	-1.392.358	-1.392.385
Gettito netto	4.801.730	5.097.946	5.064.526	5.141.327

RECUPERO EVASIONE

L'importante incremento registrato nel 2018 è frutto della contabilizzazione di accertamenti a contribuenti soggetti a procedure fallimentari per 446 mila euro, debitamente svalutati e coperti da Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di consuntivo

TASI

Di seguito l'andamento del gettito.

TASI	Incassi 2015	Incassi 2016	Incassi 2017	Incassi 2018
Gettito	2.222.598,78	128.913,34	131.714,77	130.641,68

La legge di stabilità 2016 ha introdotto l'esenzione TASI per l'abitazione principale, unitamente a riduzioni e agevolazioni IMU.

Le aliquote deliberate sono le seguenti:

	ALIQUOTE	TIPOLOGIA
1	1,00 per mille	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 c.8, del decreto legge 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22/12/2011 n. 214 e s.m.i. Nel caso in cui l'immobile sia detenuto da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la tasi è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta. La restante parte è a carico del possessore
2	0,00 per mille	Altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui al punto precedente.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

E' un'entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

L'aliquota deliberata è dello 0,8% con una soglia di esenzione pari a 10 mila euro.

L'incremento 2018 non è legato a variazioni di aliquota (peraltro non possibili) ma ad un allineamento in base ai gettiti rilevati nelle annualità precedenti.

TARI

Trattasi di un'entrata tributaria non più presente in bilancio a seguito dell'introduzione della Tariffa corrispettiva puntuale con la quale è stata affidata al gestore del servizio pubblico anche la riscossione del corrispettivo stesso. Rimane di competenza dell'ente la riscossione dei residui relativi alle annualità 2017 e precedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, viene iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 4.170.921,46.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 1.392.385,00.

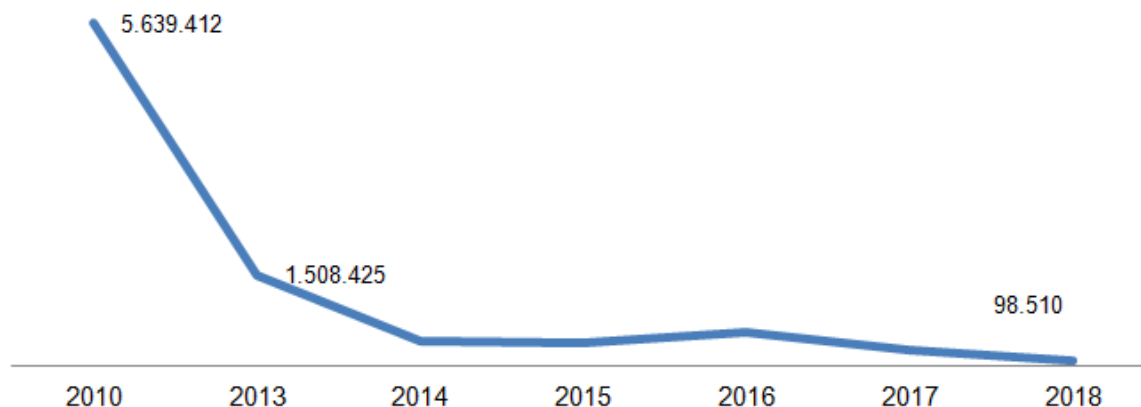
All'interno del fondo rientra il ristoro del mancato gettito TASI e IMU, per le agevolazioni riconosciute sempre dalla legge di Stabilità 2016, per i comodati ad uso gratuito e gli affitti a canoni concordato. La quota di ristoro ammonta a 2,7 milioni di euro circa.

Di fatto il fondo di solidarietà comunale per il Comune di Castelfranco non raggiunge i 100 mila euro.

Lo sforzo chiesto ai contribuenti a titolo di IMU, che non viene versata a favore alle casse del Comune, ammonta complessivamente, per l'anno 2018, ad € 1.392.385,00, cioè pari al 21,31% dell'intera IMU versata.

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento dei trasferimenti (indipendentemente dall'allocatione in bilancio) degli ultimi anni:

Trasferimenti statali 2010 - 2018:
- 98,25%



Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE TITOLO 2					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.035.750,63	3.928.487,14	3.152.740,21	2.710.332,63	-14,03%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da imprese	13.420,00	39.580,00	30.670,00	13.100,00	-57,29%
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	2.258.550,45	729.500,00	365.500,00	-49,90%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00	1.723,35	5.479,72	629,55	-88,51%
TOTALE	2.049.170,63	6.228.340,94	3.918.389,93	3.089.562,18	-21,15%

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali quali il trasferimento per l'esenzione dall'Imu degli immobili merce, dei terreni agricoli, dei fabbricati rurali strumentali e degli immobili comunali. Il trasferimento per il mancato gettito TASI per l'esenzione abitazione principale e sgravi IMU su concordati e comodati, confluisce nel Fondo di Solidarietà Comunale tra le entrate tributarie;
- La quota collegata all'incentivo di produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici.

La riduzione rispetto al 2017 è legata al trasferimento in Unione della funzione sociale.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità negli eventi ed iniziative organizzate dal Comune.

ENTRATE TITOLO 2					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Trasferimenti statali	345.469,68	407.447,13	664.894,97	524.238,51	-21,15%
Trasferimenti statale MIUR sistema integrato 0-6 anni	0,00	0,00	0,00	147.692,53	
Trasferimenti dallo Stato per inclusione sociale	139.793,22	195.778,18	87.985,90	154.463,12	75,55%
Contributo incentivante per le energie rinnovabili	1.464.672,26	1.207.082,12	1.462.642,14	1.566.277,67	7,09%
Trasferimenti per piano di zona	0,00	972.656,70	738.142,93	0,00	-100,00%
Trasferimenti regionali per diritto allo studio e acquisto libri	0,00	33.674,52	34.869,87	0,00	-100,00%
Trasferimenti regionali fondo nazionale per locazione	0,00	144.428,97	0,00	0,00	
Trasferimenti regionali per trasporto pubblico locale	0,00	497.250,00	0,00	0,00	
Trasferimenti regionali per iniziative culturali	15.950,60	0,00	0,00	33.000,00	
Trasferimenti e contributi regionali per progettualità diverse	58.352,71	0,00	27.018,72	73.843,94	173,31%
Trasferimenti da altri enti (provincia, Regione) per gestione asili nido	0,00	104.461,20	56.743,94	52.041,66	-8,29%
Trasferimenti provinciali per disabili	0,00	259.872,10	0,00	0,00	
Trasferimenti provinciali diversi	10.500,00	89.812,60	41.084,05	80.622,57	96,24%
Trasferimenti da comuni per progettualità diverse	0,00	16.023,62	38.564,45	17.679,68	-54,16%
Trasferimenti da comuni per accordo PUG	0,00	0,00	0,00	51.290,34	
Contributi e trasferimenti Fondazione Cassa di Risparmio	0,00	2.258.550,45	726.500,00	365.500,00	-49,69%
Contributi e trasferimenti diversi	1.012,16	1.723,35	9.272,96	9.812,16	5,81%
Sponsorizzazioni	13.420,00	39.580,00	30.670,00	13.100,00	-57,29%
TOTALE	2.049.170,63	6.228.340,94	3.918.389,93	3.089.562,18	-21,15%

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE TITOLO 3	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.850.450,18	5.753.416,93	5.206.060,06	5.267.977,94	1,19%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	182.294,98	277.818,82	370.336,63	309.326,97	-16,47%
Interessi attivi	31.553,72	33.520,06	28.872,76	24.314,20	-15,79%
Altre entrate da redditi di capitale	613.193,35	539.381,43	491.952,24	429.607,58	-12,67%
Rimborsi e altre entrate correnti	1.071.628,19	2.947.972,62	1.897.604,07	1.276.857,30	-32,71%
TOTALE	4.749.120,42	9.552.109,86	7.994.825,76	7.308.083,99	-8,59%

Le entrate da Sanzioni per violazioni al codice della strada registrano una flessione rispetto al 2017.

La destinazione dei proventi da sanzioni per violazione al Codice della Strada è disciplinata dall'art. 208 del Codice della strada. Entro il 31 maggio di ogni anno l'ente deve inviare, al Ministero delle Infrastrutture e trasporti e al Ministero dell'interno, una relazione in cui indicare la destinazione dei proventi.

La norma prevede che:

- il 25% del totale venga utilizzato per migliorare le condizioni delle strade con interventi costanti di manutenzione ed organizzare corsi all'interno delle scuole di educazione stradale;
- Il 12,5% per aumentare la qualità e la quantità dei controlli che vengono effettuati su strade;
- il 12,5% per migliorare la segnaletica stradale.

Con deliberazione di Giunta nr 221 del 21/11/2017 è stata effettuata la destinazione delle sanzioni del codice della strada.

Anche a fronte di minori accertamenti si è mantenuta la destinazione iniziale.

	PREVISIONE	CONSUNTIVO
Proventi sanzioni codice della strada	445.000,00	249.148,58
<i>FCDE</i>	- 124.595,55	- 69.759,11
Proventi da riscossione coattiva	50.000,00	47.646,39
TOTALE	370.404,45	227.035,86
Quota da destinare	185.202,23	113.517,93

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINAZIONE	%	MISSIONE	PROGR	TITOLO	MACRO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
lett. A), c. 4 - art. 208	Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione segnaletica stradale	12,50%	10	05	01	03	46.300,56	46.300,56
Lettera B) comma 4 - art 208	potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi di P.M.	12,50%	03	01	01	03	46.300,55	46.300,55
Lettera c) comma 4 - art 208	miglioramento della sicurezza stradale, manutenzione strade di proprietà dell'ente, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione barriere e sistemazione manto stradale 1 interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni, ciclisti), con svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale	25,00%	10	05	01	03	75.101,11	75.101,11
			03	03	01	03	4.500,00	4.500,00
			03	03	01	01	13.000,00	13.000,00

ENTRATE TITOLO 3					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Vendita farmaci	1.852.237,08	1.878.495,51	1.908.181,95	1.967.454,40	3,11%
Introiti cessione energia fotovoltaico	173.504,14	169.877,78	179.607,32	196.356,66	9,33%
Sanzioni violazione Codice della Strada	182.294,98	272.714,12	364.336,63	309.326,97	-15,10%
Prolungamento orario scuole primarie e infanzia	0,00	171.043,35	134.817,58	138.867,26	3,00%
Asili Nido	0,00	552.021,52	409.973,95	372.295,77	-9,19%
Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	186.832,54	186.520,10	315.397,79	317.077,16	0,53%
Rimborso pasti per appoggio assistenziale	0,00	18.755,76	15.515,93	15.088,10	-2,76%
Mensa scolastica	0,00	2.062.938,99	1.438.209,11	1.447.397,87	0,64%
Rimborsi per prestazioni socio - sanitarie	0,00	1.350.558,91	697.552,32	0,00	
Trasporti scolastici	0,00	82.998,24	78.242,20	74.535,50	-4,74%
Fitti di fabbricati	186.864,81	180.630,62	163.536,42	125.167,35	-23,46%
Canone occupazione suolo pubblico	207.647,50	197.334,79	200.000,00	200.000,00	0,00%
Diritti di segreteria e carte d'identità	59.660,07	55.404,44	54.008,11	112.932,56	109,10%
Rilascio permessi (urbanistica)	46.111,78	48.122,59	178.991,25	182.024,64	1,69%
Proventi da concessione servizio idrico integrato	140.138,96	131.895,42	123.653,10	115.409,56	-6,67%
Dividendi società partecipate	613.193,35	539.381,43	491.952,24	429.607,58	-12,67%
Interessi attivi	31.553,72	33.520,06	28.872,76	24.314,20	-15,79%
Rimborso per consultazioni elettorali	0,00	111.421,36	0,00	122.352,25	
Rimborso da comuni per gestione Villa Sorra	47.800,23	45.010,56	47.035,95	103.208,83	119,43%
Rimborsi per gestioni associate (segreteria, SIA)	150.115,98	150.242,44	158.738,30	122.057,10	-23,11%
Rimborsi e recuperi diversi da enti	75.314,29	60.465,29	54.691,45	95.756,66	75,09%
Rimborso comando personale c/o altre amministrazioni	18.020,00	0,00	18.817,22	89.595,42	376,14%
Rimborsi e recuperi da privati	207.700,61	271.719,77	360.727,45	223.994,81	-37,90%
Proventi e rimborsi diversi	4.683,16	39.596,18	39.484,13	43.858,24	11,08%
Entrate da estinzione istituzioni	0,00	469.180,95	0,00	0,00	
Crediti dalla gestione fiscale	565.447,22	472.259,68	532.482,60	479.405,10	-9,97%
Totale	4.749.120,42	9.552.109,86	7.994.825,76	7.308.083,99	-8,59%
% su entrate correnti	18,73%	27,18%	25,83%	28,35%	9,74%

La voce dei **dividendi** è in riduzione per effetto della cessione di quote avvenuta nel corso del 2015 (753.212 azioni) , del 2016 (526.991 azioni) e del 2017 (943.951 azioni). Il dividendo riconosciuto è stato pari a 9 centesimi per azione.

Le entrate da gestioni alloggi e la voce rimborsi si riducono per effetto del trasferimento della funzione sociale in Unione.

Si ricorda che il forte incremento che si è registrato nel 2016 è legato all'estinzione delle istituzioni.

Di seguito si riporta la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

2018						
Servizio	Costi	Ricavi totali	Ricavi da tariffe	Costi - ricavi	% copertura totale	% copertura da tariffe
Nidi d'infanzia	1.325.123,00	550.619,03	385.443,94	774.503,97	41,6%	29,1%
Mensa scolastica	1.553.059,13	1.501.257,64	1.447.397,87	51.801,49	96,7%	93,2%
Servizio pre e post scuola (infanzia e primarie)	158.002,30	125.719,09	125.719,09	32.283,21	79,6%	79,6%
Trasporto scolastico	389.863,28	82.103,20	74.535,50	307.760,08	21,1%	19,1%
Totale servizi a domanda individuale	3.426.047,71	2.259.698,96	2.033.096,40	1.166.348,75	66,0%	59,3%

FARMACIA			
Entrata	IMPORTO	Spesa	IMPORTO
PROVENTI DELLA FARMACIA COMUNALE	1.982.995,60	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	308.090,32
RIMBORSO DA AZIENDA USL PER SERV. PRENOT. SPECIALISTICHE CUP	8.182,20	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	450,00
RIMBORSI E RECUPERI VARI	2.626,71	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.488.981,28
		TRASFERIMENTI CORRENTI	7.163,60
TOTALE GENERALE	1.993.804,51	TOTALE GENERALE	1.804.685,20
RISULTATO POSITIVO NETTO	189.119,31		

FOTOVOLTAICO			
Entrata	IMPORTO	Spesa	IMPORTO
CONTRIBUTO INCENTIVANTE PER LE ENERGIE RINNOVABILI	1.559.739,32	IMPOSTE E TASSE	541,94
PROVENTI ENERGIA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	194.956,66	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.486.028,55
TOTALE GENERALE	1.754.695,98	TOTALE GENERALE	1.486.570,49
RISULTATO POSITIVO NETTO	268.125,49		

Entrate in conto capitale

ENTRATE CONTO CAPITALE					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Titolo 4					
Proventi oneri urbanizzazione	688.487,57	472.166,63	628.650,55	838.852,09	33,44%
Contributi c/capitale da enti settore pubblico	1.638.376,95	859.125,93	119.595,52	2.110.093,31	1664,36%
Contributi c/capitale da fondazioni e privati	373.348,70	668.754,97	198.954,63	1.605.513,95	706,97%
Alienazioni patrimoniali	182.501,16	612.357,27	62.402,48	73.861,49	18,36%
Entrate c/capitale diverse	158,03	4.977,59	12.711,90	3.203,71	-74,80%
Oneri di urbanizzazione a scomputo	-	-	-	-	
Titolo 5					
Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.762.516,08	1.238.428,63	2.628.337,16	-	-100,00%
Titolo 6					
Indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale entrate	4.645.388,49	3.855.811,02	3.650.652,24	4.631.524,55	26,87%

La legge di bilancio 2017 ha modificato la normativa relativa alla possibilità di destinare oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente, reiterata annualmente prevedendo percentuali sempre maggiori fino a raggiungere il 100% negli ultimi esercizi. La nuova impostazione non guarda tanto all'allocazione in bilancio ma alla natura di spesa finanziabile con tale entrata.

L'art 1 comma 460 della legge 232/2016 prevede che: *“A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”.*

Per effetto di tale norma i proventi da “oneri di urbanizzazione” non saranno più entrate destinate alla realizzazione di investimenti, “eccezionalmente” utilizzate per il finanziamento delle spese correnti, ma entrate destinate a finanziare determinate tipologie di interventi tra i quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA
Strade e parcheggi Acquedotto, fognatura, depurazione Rete elettrica, gas e telefonica Pubblica illuminazione Verde attrezzato Cimiteri	Asili nido Scuole infanzia Scuole obbligo Mercati di quartiere Delegazioni comunali Chiese e altri edifici religiosi Impianti sportivi Centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie Aree verdi di quartiere

Di seguito il dettaglio degli interventi in spesa corrente finanziati da oneri.

Capitolo	Descrizione capitolo	Previsioni assestate 2018 finanziate da oneri	Impegnato 2018 manutenzioni finanziate con oneri
01051.03.03500123	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMMOBILI	47.580,43	34.504,84
04011.03.03500123	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMMOBILI	30.000,00	27.371,93
04021.03.03501023	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMM, SCUOLE ELEMENTARI	20.000,00	15.518,78
04021.03.03501123	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMM, SCUOLE MEDIE	21.200,00	15.647,00
05021.03.03500123	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMMOBILI	6.000,00	0,00
05021.03.03500223	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMM-BIBLIOTECA		1.892,28
06011.03.03500123	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMMOBILI	31.500,00	23.390,88
06021.03.03500123	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMMOBILI		282,42
09021.03.03500123	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMMOBILI	270.161,29	202.385,55
10051.03.03501323	MANUTENZIONE RIPARAZIONI IMM.-VIABILITA'	160.042,39	160.039,97
12011.03.03500323	MANUTENZIONE RIPARAZIONI IMM.-ASILO NIDO RIL IVA	23.515,89	17.747,59
12021.03.03500123	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMMOBILI		696,52
05011.03.03500923	MANUTENZIONE ORD E RIP BENI IMM.VILLA SORRA		5.975,68
TOTALE		610.000,00	505.453,44

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Dal 2008 l'ente non contrae nuovo debito.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2018 risulta essere pari ad € 5.492.926,50.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Nel 2018 non è stato fatto ricorso all'utilizzo delle anticipazione di cassa. Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

La voce "entrate per conto terzi" risente di un forte incremento dal 2015 per effetto dell'entrata in vigore del meccanismo dello split payment in base al quale l'ente risulta sostituto di imposta per quanto riguarda l'iva da corrispondere ai fornitori, che viene trattenuta e riversata all'erario entro il 16 del mese successivo il mandato di pagamento.

ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Entrate per partite di giro	2.968.054,14	3.616.375,81	3.843.067,55	3.325.161,17	-13,48%
Entrate per conto terzi	844.136,23	243.636,95	245.881,73	898.867,06	265,57%
TOTALE	3.812.190,37	3.860.012,76	4.088.949,28	4.224.028,23	3,30%

1.6.2 LE SPESE DETTAGLIO MISSIONE E PROGRAMMA

SPESA PER MISSIONI			TREND STORICO				
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	%
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Progr	1	Organi istituzionali	295.896	325.286	376.345	355.971	-5,41%
	2	Segreteria generale	326.190	287.895	320.156	277.287	-13,39%
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	414.988	518.324	446.833	414.141	-7,32%
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	233.569	279.522	305.703	298.539	-2,34%
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	236.135	325.796	284.690	251.025	-11,83%
	6	Ufficio tecnico	523.080	871.364	819.560	638.231	-22,13%
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	303.561	425.418	351.141	481.271	37,06%
	8	Statistica e sistemi informativi	458.784	456.832	527.430	437.747	-17,00%
	10	Risorse umane	241.245	217.535	240.697	202.318	-15,95%
	11	Altri servizi generali	2.057.166	1.951.646	1.953.336	1.993.055	2,03%
TOTALE SPESE MISSIONE 1			5.090.615	5.659.618	5.625.891	5.349.583	-4,91%
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza						
Progr	1	Polizia locale e amministrativa	1.138.736	1.077.067	1.109.675	1.167.328	5,20%
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0	0	
TOTALE SPESE MISSIONE 3			1.138.736	1.077.067	1.109.675	1.167.328	5,20%
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio						
Progr	1	Istruzione prescolastica	1.172.424	1.507.554	1.192.133	1.200.402	0,69%
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	517.483	749.807	577.442	526.686	-8,79%
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	940.165	4.196.162	3.591.396	3.754.805	4,55%
	7	Diritto allo studio	273.514	3.120	326	0	-100,00%
TOTALE SPESE MISSIONE 4			2.903.585	6.456.642	5.361.296	5.481.893	2,25%
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
Progr	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	77.335	73.114	67.099	175.732	161,90%
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	741.512	874.378	993.477	1.076.105	8,32%
TOTALE SPESE MISSIONE 5			818.847	947.492	1.060.577	1.251.837	18,03%
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Progr	1	Sport e tempo libero	643.736	583.020	615.690	709.799	15,29%
	2	Giovani	0	425.045	246.540	368	-99,85%
TOTALE SPESE MISSIONE 6			643.736	1.008.064	862.229	710.168	-17,64%

SPESA PER MISSIONI		TREND STORICO				
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	%
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Progr	1 Urbanistica e assetto del territorio	483.765	118.289	132.192	434.716	228,85%
	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	19.628	0	0	0	
TOTALE SPESE MISSIONE 8		503.394	118.289	132.192	434.716	228,85%
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Progr	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	391.862	409.945	419.812	377.009	-10,20%
	3 Rifiuti	4.610.703	4.559.000	4.680.000	0	-100,00%
	4 Servizio idrico integrato	5.474	0	0	0	
	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0	0	
TOTALE SPESE MISSIONE 9		5.008.040	4.968.945	5.099.812	377.009	-92,61%
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità					
Progr	2 Trasporto pubblico locale	86.162	90.000	100.000	96.000	-4,00%
	5 Viabilità e infrastrutture stradali	1.482.122	1.371.847	1.175.492	1.388.914	18,16%
TOTALE SPESE MISSIONE 10		1.568.284	1.461.847	1.275.492	1.484.914	16,42%
Missione 11	Soccorso civile					
Progr	1 Sistema di protezione civile	2.210	4.351	3.205	23.171	622,98%
	2 Interventi a seguito di calamità naturali	64.632	24.302	45.643	0	-100,00%
TOTALE SPESE MISSIONE 11		66.842	28.654	48.848	23.171	-52,56%
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Progr	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	873.904	2.950.891	2.281.156	1.236.035	-45,82%
	2 Interventi per la disabilità	28.223	1.786.266	1.100.635	48.720	-95,57%
	3 Interventi per gli anziani	510.000	751.920	713.233	0	-100,00%
	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	20.027	1.690.594	713.150	0	-100,00%
	6 Interventi per il diritto alla casa	0	197.810	2.122	0	-100,00%
	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.296.930	742.754	624.410	2.576.731	312,67%
	8 Cooperazione e associazionismo	0	81.322	63.286	31.231	-50,65%
	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	338.401	309.178	278.085	264.222	-4,99%
TOTALE SPESE MISSIONE 12		3.067.486	8.510.734	5.776.078	4.156.939	-28,03%
Missione 13	Tutela della salute					
Progr	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0	90.070	48.533	48.534	0,00%
TOTALE SPESE MISSIONE 13		0	90.070	48.533	48.534	0,00%
Missione 14	Sviluppo economico					
Progr	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	99.967	37.467	5.000	0	-100,00%
	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.820.724	1.806.560	1.802.721	1.927.075	6,90%
TOTALE SPESE MISSIONE 14		1.920.691	1.844.027	1.807.721	1.927.075	6,60%

SPESA PER MISSIONI		TREND STORICO				
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	%
Missione 17 Energia e diversificazione						
Progr 1 Fonti energetiche		1.508.410	1.489.036	1.538.891	1.486.570	-3,40%
TOTALE SPESE MISSIONE 17		1.508.410	1.489.036	1.538.891	1.486.570	-3,40%
Missione 20 Fondi e accantonamenti						
Progr 1 Fondo di riserva		-	-	-	-	
2 Fondo crediti dubbia esigibilità		-	-	-	-	
3 Altri fondi		-	-	-	-	
TOTALE SPESE MISSIONE 20		0	0	0	0	
Missione 50 Debito pubblico						
Progr 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0	270.453	253.124	241.995	-4,40%
TOTALE SPESE MISSIONE 50		0	270.453	253.124	241.995	-4,40%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie						
Progr 1 Restituzione anticipazione di tesoreria		-	-	-	-	
TOTALE SPESE MISSIONE 60		0	0	0	0	
Totale spese correnti al netto FPV		24.238.665	33.930.938	30.000.357	24.141.733	-19,53%
Totale Fondo pluriennale vincolato		595.880	616.363	531.270	684.382	
Totale spese correnti con FPV		24.834.545	34.547.302	30.531.628	24.826.115	

Di seguito l'evidenza dei principali scostamenti:

Missione servizi istituzionali, generali e di gestione: la riduzione dei programmi "segreteria generale", "gestione economica, finanziaria ..", "risorse umane" è legata a turn over di personale e a tardive/mancate sostituzioni; la riduzione al programma "ufficio tecnico" è da imputare ad una diversa riclassificazione delle spese di personale del Settore Tecnico e sviluppo del territorio. A fronte della forte riduzione del suddetto programma si registra un importante incremento alla missione "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", programma "Urbanistica e assetto del territorio".

Missione Istruzione e diritto allo studio : L'incremento 2015-2016 è legato all'estinzione dell'istituzione. L'incremento nel 2018 è dovuto ad un aumento dei servizi relativi al diritto allo studio (+101mila), alla mensa scolastica (+36mila) e al trasporto (+ 19mila) .

Missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: L'incremento al programma "valorizzazione dei beni di interesse storico" è legata al rinnovo della convenzione per la gestione di Villa Sorra (le relative spese precedentemente erano riclassificate alla missione 1 programma 5 e alla missione 9 programma 2).

Missione politiche giovanili, sport e tempo libero: Si registra un incremento di contributi straordinari assegnati alle società sportive. La riduzione del programma “Politiche giovanili “ è legata al trasferimento della funzione in Unione.

Missione assetto del territorio e edilizia abitativa: L’incremento è legato ad una differente imputazione delle spese di personale all’interno del Settore Tecnico e sviluppo del territorio. La ridistribuzione ha interessato la missione 1 programma 6 e la missione 9 programma 2.

Missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente: l’importante riduzione è legata al passaggio da Tari a Tarip.

Missione trasporti e diritto alla mobilità: il programma “viabilità e infrastrutture stradali” risente di incrementi per maggiori manutenzioni stradali (+86 mila), maggiori spese di illuminazione pubblica (+36 mila) e sgombero neve (+ 85 mila) .

Missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia: la riduzione è da attribuire al trasferimento della funzione in Unione, cui di fatto viene corrisposto il saldo tra le spese e le entrate trasferite.

Missione 14 Sviluppo Economico: l’incremento è dovuto alla riclassificazione del trasferimento all’Unione per la funzione Suap, e all’aumento degli acquisti di farmaci.

Titolo 1° - Spese correnti

SPESA					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Redditi da lavoro dipendente	6.502.418,63	6.462.659,07	6.361.141,52	5.878.105,54	-7,59%
Imposte e tasse a carico dell'ente	430.429,19	435.511,07	429.708,41	377.278,21	-12,20%
Acquisto di beni e servizi	12.976.472,15	20.011.122,89	19.597.739,39	12.137.069,75	-38,07%
Trasferimenti correnti	3.565.312,15	4.246.984,58	2.502.830,27	4.694.415,44	87,56%
Trasferimenti di tributi					
Interessi passivi	0,00	270.452,84	253.123,63	241.995,32	-4,40%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	84.668,06	124.139,84	142.526,73	134.012,21	-5,97%
Altre spese correnti	679.364,93	2.380.068,20	713.287,40	678.856,54	-4,83%
TOTALE IMPEGNATO	24.238.665,11	33.930.938,49	30.000.357,35	24.141.733,01	-19,53%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	595.880,00	616.363,31	531.270,00	684.382,00	28,82%
TOTALE	24.834.545,11	34.547.301,80	30.531.627,35	24.826.115,01	-18,69%

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La riduzione è legata al trasferimento di nr 17 unità di personale in Unione a seguito del trasferimento dei servizi e a cessazioni/mobilità cui non è stato possibile dare immediata sostituzione.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, le forniture di farmaci, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente .

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

L'importante riduzione è legata al trasferimento in Unione della funzione sociale e dei sistemi informativi, nonché al passaggio a Tariffa per la gestione dei rifiuti.

TRASFERIMENTI CORRENTI

L'incremento è legato al trasferimento della funzione in unione che di fatto ha "trasformato" la spesa da "spesa per acquisiti e servizi" a "spesa per trasferimenti"

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

Unione del Sorbara: 3,2 milioni;

Convezioni con comuni (canile): 40 mila;

Scuole (paritarie, private, diritto allo studio): 648 mila

Associazioni sportive, culturali e di volontariato: 407 mila

Agevolazioni famiglie per integrazione rette: 60 mila

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di €. 241 mila euro.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

In questa voce sono riclassificati anche i rimborsi a enti per personale comandato. Nel 2018 tale voce ammonta a 56 mila euro.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere (246 mila euro);
- gestione iva (356 mila).

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE C/CAPITALE PER MISSIONI					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	237.673,56	784.201,20	290.413,98	454.192,88	56,39%
3 Ordine pubblico e sicurezza	305.122,66	56.264,40	25.199,10	0,00	-100,00%
4 Istruzione e diritto allo studio	391.779,73	1.279.032,83	843.048,23	31.419,09	-96,27%
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	202.863,82	34.993,42	253.200,84	623,57%
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	358.740,32	293.873,68	88.519,05	226.822,62	156,24%
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	140.152,27	65.325,27	47.242,61	169.951,61	259,74%
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	51.305,12	267.677,87	129.938,54	33.358,46	-74,33%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	736.696,10	1.635.259,64	857.052,29	593.855,47	-30,71%
11 Soccorso civile	69.085,75	64.793,34	633.673,77	176.552,44	-72,14%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	64.244,08	104.453,41	14.718,02	227.345,70	1444,68%
13 Tutela della salute	0,00	30.000,00	0,00	0,00	
14 Sviluppo economico	0,00	46.319,00	9.028,00	0,00	-100,00%
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	
17 Energia e diversificazione	85.400,00	21.175,54	0,00	0,00	
TOTALE	2.440.199,59	4.851.240,00	2.973.827,01	2.166.699,11	-27,14%

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Concessione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	
Concessione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Rimborso quota capitale mutui e prestiti obbligazionari	0,00	297.915,90	304.544,90	321.822,55	5,67%
TOTALE	0,00	297.915,90	304.544,90	321.822,55	5,67%

Di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Evoluzione debito	Debito residuo al 31/12/n-1	Nuovi prestiti	Prestiti rimborsati	Estinzioni anticipate	Debito residuo fine esercizio	Nr abitanti al 31/12	Debito medio per abitante
2010	7.201.258	-	245.558	-	6.955.700	32.102	217
2011	6.955.700	-	257.729	-	6.697.971	32.174	208
2012	6.697.971	-	270.528	-	6.427.443	32.601	197
2013	6.427.443	-	10.233	-	6.417.210	32.758	196
2014	6.417.210	-	-	-	6.417.210	32.724	196
2015	6.417.210	-	-	-	6.417.210	32.677	196
2016	6.417.210	-	297.916	-	6.119.294	32.607	188
2017	6.119.294	-	304.545	-	5.814.750	32.894	177
2018	5.814.750	-	321.823	-	5.492.927	33.059	166

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Var %
Spese per partite di giro	2.968.347,47	3.616.375,81	3.843.067,55	3.325.161,17	-13,48%
Spese per conto terzi	843.842,90	243.636,95	245.881,73	898.867,06	265,57%
TOTALE	3.812.190,37	3.860.012,76	4.088.949,28	4.224.028,23	3,30%

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.6.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO **iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo del funzionamento del Fondo Pluriennale Vincolato

2018			
ENTRATA		SPESA	
	Importo		importo
Entrate	1100	Spese correnti 2018	1000
		<i>FPV 2018 (spese da pagare anni successivi)</i>	100
Totale	1100	Totale	1100

2019			
ENTRATA		SPESA	
	Importo		importo
FPV	100	Spese correnti reimputate dal 2018	100
Entrate	1200	<i>Spese correnti 2019</i>	1200
Totale	1300	Totale	1300

Come si evince dal prospetto gli stanziamenti di spesa di un'annualità possono risultare superiori per effetto del "trascinamento" di spese di esercizi precedenti che hanno già avuto adeguata copertura finanziaria nell'esercizio in cui si sono "formate" le spese.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO **iscritto in spesa**

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella

programmazione della spesa pubblica locale. Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG, è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità. Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta l'andamento nell'ultimo triennio

	2016	2017	2018
FPV di parte corrente	616.363,31	531.270,49	684.382,29
FPV in c/capitale	3.189.573,86	4.104.993,95	14.249.782,32
Totale	3.805.937,17	4.636.264,44	14.934.164,61

E l'evoluzione 2017-2018:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
TOTALE	4.636.264,44	1.642.225,31	231.857,81	2.762.181,32	12.171.983,29	14.934.164,61

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.6.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento e relative forme di finanziamento

Piano Investimenti Anno 2018 - CONSUNTIVO							
Missione	Programma	Descrizione intervento	Assestato 2018	IMPEGNATO 2018	REIMPUTATO PARI ENTRATA	FPV	Finanziamento
9	4	Completamento opere di urbanizzazione in attuazione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica	547.257,11	3.359,88		543.897,23	Escussione polizze fideiussorie
9	4	Completamento opere di urbanizzazione in attuazione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica	162.742,89			162.742,89	Avanzo libero
9	4	Completamento opere di urbanizzazione in attuazione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica	90.000,00			90.000,00	Monetizzazione parcheggi
10	5	Interventi di manutenzione straordinaria sistemi viabilità e sosta	100.000,00			100.000,00	Avanzo destinato investimenti
6	1	Riqualificazione cittadella dello sport - Area sportiva Ferrarini 2° stralcio - Pista di atletica	1.200.000,00			1.200.000,00	Avanzo destinato investimenti
10	5	Riqualificazione strade del capoluogo	1.100.000,00			1.100.000,00	Avanzo libero
10	5	Manutenzione straordinaria strade frazionali	1.200.000,00			1.200.000,00	Avanzo libero
10	5	interventi per il miglioramento dei punti critici della viabilità del territorio comunale	700.000,00			700.000,00	Avanzo libero
3	2	Interventi messa in sicurezza del territorio: installaz. sistemi di sicurezza centro storico	1.600.000,00			1.600.000,00	Avanzo libero
4	2	Interventi messa in sicurezza edificio scolastico ripristino con miglior. sismico scuola primaria Don	1.000.000,00			1.000.000,00	Avanzo destinato investimenti
4	2	Interventi messa in sicurezza edificio scolastico ripristino con miglior. sismico scuola primaria Don Milani	1.050.000,00			890.000,00	Contributo Regione investimenti ricostruzione terremoto
10	5	Completamento e messa in sicurezza rete percorsi ciclabili in corrispondenza dei tratti di viabilità' ad alto traffico. Lotto 1 Via Noce - Lotto 2 Via Loda	155.000,00			155.000,00	Avanzo destinato investimenti
10	5	Completamento e messa in sicurezza rete percorsi ciclabili in corrispondenza dei tratti di viabilità' ad alto traffico. Lotto 1 Via Noce - Lotto 2 Via Loda	45.000,00			45.000,00	Monetizzazione parcheggi
10	5	Completamento e messa in sicurezza rete percorsi ciclabili in corrispondenza dei tratti di viabilità' ad alto traffico. Lotto 1 Via Noce - Lotto 2 Via Loda	200.000,00			200.000,00	Contributo Regione piano nazionale sicurezza stradale
4	2	Acquisto arredi scolastici - Scuole primarie e secondarie	26.000,00	18.980,82		6.867,65	Avanzo destinato investimenti
4	1	Acquisto arredi scolastici - Istruzione prescolastica	13.000,00	8.523,42		4.397,04	Avanzo destinato investimenti
12	1	Acquisto arredi nido	10.000,00	5.837,50		3.883,90	Avanzo libero
4	7	Acquisto ausili alunni disabili	3.000,00				Avanzo destinato investimenti
5	2	Acquisto strumentazioni RFID	1.700,00	1.622,60			Avanzo destinato investimenti
1	8	Trasferimento a Unione comuni del Sorbara per investimenti servizio informatico associato (SIA)	23.000,00	23.000,00			Avanzo destinato investimenti
6	1	Realizzazione impianto illuminazione campo calcio Gaggio	44.000,00			43.926,40	Monetizzazione parcheggi
5	2	Acquisto attrezzature per gestione eventi	75.000,00			74.997,06	Avanzo destinato investimenti
10	5	Acquisto automezzi viabilità	15.000,00	14.280,31			Avanzo destinato investimenti
1	6	Incarichi di progettazione	205.000,00	83.608,88		121.291,75	Avanzo destinato investimenti
1	5	Manutenzione straordinaria immobili	84.000,00	13.906,43		24.400,00	Permessi di costruire
1	11	Arredi e attrezzature sportello polifunzionale	50.000,00			50.000,00	Cessione di terreni
1	11	Arredi e attrezzature sportello polifunzionale	165.000,00			164.032,14	Avanzo libero
1	11	Arredi e attrezzature sportello polifunzionale	35.000,00			34.966,04	Avanzo libero

Prog ram ma	Descrizione intervento	Assestato 2018	IMPEGNATO 2018	REIMPUTATO PARI ENTRATA	FPV	Finanziamento
1	Erogazione proventi concessini edilizie per opere connesse al culto e messa a norma strutture scuole materne	1.500,00	1.411,37			Permessi di costruire
1	Rimborso contributi di costruzione - Imprese	0,00				Permessi di costruire
1	Rimborso contributi di costruzione - Privati	46.000,00	38.982,60			Permessi di costruire
2	Interventi di riqualificazione parchi e aree verdi	70.000,00			69.999,40	Monetizzazione parcheggi
2	Acquisto attrezzature ludiche e arredi aree verdi	250.000,00			246.738,40	Avanzo libero
2	Interventi di riqualificazione parchi e aree verdi	30.000,00			30.000,00	Permessi di costruire
5	Contributo per eliminazione barriere architettoniche in edifici privati	10.000,00				Contributo Regione per eliminazione barriere architettoniche
2	Restituzione quota capitale mutuo cassa DDPP con onere ammortamento a carico dello Stato - Finanziamento avanzo vincolato	297.671,51			297.671,51	Avanzo vincolato
1	Manutenzione straordinaria nidi	15.000,00				Permessi di costruire
1	Manutenzione straordinaria nidi	5.000,00				Condono edilizio
2	Arredi centro diurno disabili	50.000,00				Contributo Azienda USL
2	Trasferimento ad unione per acquisto arredi centro diurno disabili	150.000,00				Avanzo libero
2	Acquisto arredi per biblioteca	17.000,00			16.994,60	Avanzo libero
2	Acquisto arredi e attrezzature per teatro comunale	43.254,00		43.254,00		Contributo regionale teatro
2	Acquisto arredi e attrezzature per teatro comunale	43.254,00	16.470,00	26.774,00		Contributo fondazione crm teatro
5	Trasferimento a Provincia di Modena per accordo collegamento ciclopedonale	80.000,00				Avanzo libero
5	Infrastrutture per mobilità elettrica	54.000,00			53.999,64	Contributo Regionale per mobilità elettrica
5	Acquisto veicolo elettrico	30.000,00			26.792,97	Contributo Regionale per mobilità elettrica
1	Acquisto attrezzature polizia municipale	50.000,00			47.336,00	Avanzo libero
	rimborso per danni tromba d'aria	115.980,87				Avanzo vincolato
9	Manutenzione straordinaria cimiteri	10.000,00				Permessi di costruire
2	Trasferimento ad ACER per interventi ERP	129.557,64	129.557,64			Contributo regionale programma interventi alloggi erp
TOTALE GENERALE		11.397.918,02	359.541,45	70.028,00	10.304.934,62	

Progr mma	Descrizione intervento	Assestato 2018	IMPEGNATO 2018	Economie	FPV	Finanziamento originario
5	Manutenzione straordinaria strade	84.042,17	-	-	84.042,17	Proventi concessioni edilizie
2	Ampliamento polo scolastico	15.438,81	180,00	-	15.258,81	Alienazione titoli
1	Interventi di restauro conservativo Villa Sorra	37.577,38	37.577,38	-	-	Contributo enti proprietari Villa Sorra
1	Riqualificazione area sportiva Ferrarini "Cittadella dello Sport"	12.212,95	5.002,00	-	7.210,95	Avanzo investimenti
5	Completamento opere di urbanizzazione Piumazzo	20.409,09	-	16.808,73	3.600,36	Alienazione titoli
5	Realizzazione rotatoria di Via Castiglione-Via Emilia	121.066,64	-	-	121.066,64	Contributi da privati
2	Ripristino sismico Ciminiera del complesso "Ex Bini"	44.828,83	-	-	44.828,83	Contributo regionale ricostruzione terremoto
2	Ripristino sismico Cimitero di Piumazzo e Chiesa Cimitero di Piumazzo	42.378,67	7.572,69	32.401,57	2.404,41	Contributo regionale ricostruzione terremoto
2	Ripristino sismico Cimitero di Piumazzo e Chiesa Cimitero di Piumazzo	69.293,25	16.739,75	22.982,60	29.570,90	Avanzo vincolato da assicurazioni sisma
2	Ripristino sismico Palestra Scuola Primaria "Marconi" - Scuola di Judo	38.185,09	-	38.010,99	174,10	Contributo regionale ricostruzione terremoto
2	Interventi ripristino miglioramenti sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: biblioteca ex Bini	9.820,51	3.806,40	-	6.014,11	Contributo regionale ricostruzione terremoto
2	Interventi ripristino miglioramenti sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: compendio Villa Sorra	10.000,00	8.993,21	-	1.006,79	Contributo regionale ricostruzione terremoto
2	Realizzazione nuovo centro diurno	1.984.542,12	221.508,20	-	1.763.033,92	Alienazione titoli per € 984.542,12 - Avanzo libero € 200.000,00 - Contributo FCRM per centro diurno disabili per € 800.000,00
5	Riqualificazione centro storico	748.170,00	323.511,73	-	424.658,27	Alienazione titoli
5	Manutenzione straordinaria strade e parcheggi	300.000,00	180.697,24	-	119.302,76	Alienazione titoli
11	Riqualificazione sede sportello al cittadino	245.178,56	196.064,92	-	49.113,64	Alienazione titoli
11	Riqualificazione rete e impianti sede comunale	200.000,00	108.635,53	-	91.364,47	Alienazione titoli per € 128.300,00 - Monetizzazione parcheggi per € 71.700,00
12	Riqualificazione cittadella dello sport	649.268,00	221.820,62	-	427.447,38	Alienazione titoli per € 99.268,00 - Avanzo destinato a investimenti per € 550.000,00
2	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Palestra scolastica primaria "Don Milani" - 2° Stralcio	745.000,00	100.057,89	-	644.942,11	Contributo reg.le per ricostruzione terremoto per € 325.000,00 - Avanzo destinato a investimenti per € 169.374,92 - Contributo reg.le investimenti SMS sisma per € 250.625,08
2	Arredo urbano	29.998,58	29.998,58	-	-	Monetizzazione parcheggi
6	Incarichi di progettazione	21.206,01	5.625,58	-	15.580,43	Monetizzazione parcheggi per € 6.841,35 - Avanzo destinato a investimenti per € 14.364,66
5	Completamento procedure espropriative diversi privati	23.351,54	23.351,54	-	-	Alienazione titoli
2	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Chiesa cimitero di Piumazzo	72.804,11	39.382,50	-	33.421,61	Avanzo vincolato da assicurazioni sisma per € 40.000,00 - Contributo reg.le ricostruzione terremoto per € 32.804,11
5	Riqualificazione Via Solimei	90.000,00	75.366,19	-	14.633,81	Avanzo destinato a investimenti
2	Realizzazione area sgambamento cani nel capoluogo	45.000,00	-	-	45.000,00	Avanzo destinato a investimenti
7	Acquisto ausili alunni disabili	3.001,23	1.830,00	-	1.171,23	Vendita tombe di famiglia
2	Acquisto arredi biblioteca per aree dedicate 0-5 anni e mediateca	14.511,90	14.511,90	-	-	Avanzo destinato a investimenti
TOTALE GENERALE		5.677.285,44	1.622.233,85		3.944.847,70	

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Castelfranco Emilia ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

2.2 RILEVAZIONE PARTITA DOPPIA OPERAZIONI ANNO 2018

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria, (ciò attraverso le opportune scritture di assestamento).

2.3 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi

consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

(a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;

(b) le sopravvenienze e le insussistenze;

(c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;

- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

- le perdite di competenza economica dell'esercizio;

- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico del triennio 2016-2018.

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018
Proventi da tributi	14.757.100,40	14.698.158,76	10.992.481,17
Proventi da fondi perequativi	4.617.139,55	4.352.998,00	4.170.921,46
Proventi da trasferimenti e contributi	4.859.975,16	4.465.642,82	3.653.951,20
Ricavi dalla vendite e prestazioni	4.934.228,50	4.962.329,49	5.157.819,06
Variazione nelle rimanenze	0,00	10.862,85	4.878,21
Altri ricavi e proventi	2.244.097,35	1.968.577,10	1.129.267,10
Componenti positivi della gestione (A)	31.412.540,96	30.458.569,02	25.109.318,20
Acquisto di beni	1.432.182,49	1.425.603,55	1.516.591,80
Prestazioni di servizi	16.727.573,49	16.289.410,56	8.894.443,14
Utilizzo beni di terzi	1.409.291,49	1.380.162,92	1.329.661,25
Trasferimenti e contributi	3.151.965,58	2.532.830,27	4.830.384,45
Personale	6.462.579,93	6.840.509,62	5.746.000,28
Ammortamenti	4.433.809,72	3.738.585,36	3.432.029,71
Variazioni nelle rimanenze	14.097,43	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	429.852,05	68.733,06	178.102,14
Altri accantonamenti	0,00	82.984,50	47.083,00
Oneri diversi di gestione	513.286,27	500.109,56	396.026,96
Componenti negativi della gestione (B)	34.574.638,45	32.858.929,40	26.370.322,73
Risultato della gestione (A-B)	-3.162.097,49	-2.400.360,38	-1.261.004,53
Risultato della gestione finanziaria (C)	302.414,87	267.701,37	211.926,46
Proventi straordinari	2.477.441,11	2.543.566,83	1.766.975,76
Oneri straordinari	614.993,03	722.314,94	526.516,34
Risultato gestione straordinaria (E)	1.862.448,08	1.821.251,89	1.240.459,42
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	-997.234,54	-311.407,12	191.381,35
Imposte	359.594,76	359.594,76	334.341,20
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.356.829,30	-671.001,88	-142.959,85

L'importo più consistente dei componenti positivi della gestione è costituito dai proventi da tributi, in forte riduzione rispetto al 2017 per effetto del passaggio da tassa a tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti, seguito dalle vendite e prestazioni.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici, per la parte corrispondente ai costi rilevati nel medesimo conto economico, (per l'annualità 2018 i "ricavi pluriennali " sono pari ad € 467.639,20).

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le seguenti percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

TIPOLOGIA BENE	ALIQUOTA	TIPOLOGIA BENE	ALIQUOTA
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	Materiale bibliografico	5%
Automezzi ad uso specifico	10%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Impianti e attrezzature	5%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Hardware	25%	Strumenti musicali	20%
Fabbricati ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%	Opere dell'ingegno - software	20%

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 3.432.029,71.

Il risultato della gestione finanziaria si compone dai proventi ed oneri finanziari, i proventi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi; nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie confluiscono gli adeguamenti di valore delle attività patrimoniali con particolare riferimento alla valutazione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Il valore iscritto a patrimonio è pari al valore del patrimonio netto societario per la percentuale di partecipazione detenuta (facente riferimento all'ultimo bilancio approvato dalle Società partecipate con data 31/12/2017).

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate).

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui
- le minusvalenze patrimoniali

I proventi straordinari realizzati nell'esercizio 2018 sono composti da: 610.000 € permessi di costruire (destinati al finanziamento spesa corrente del bilancio); 547.257,11 € dall'escussione della garanzia fideiussoria versata a garanzia della corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione in attuazione del Piano di iniziativa pubblica "Ex Riserva Tav"; 78.574,49 € da plusvalenze patrimoniali originate dalla cessione di beni non valorizzati nell'inventario. La differenza di 531.144,16 € è data da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Gli oneri straordinari sono composti per 521.571,25 € da sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e per 4.945,09 per minusvalenze patrimoniali.

Il risultato dell'esercizio è pari ad € 191 mila al netto delle imposte.

La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, tiene conto dell'incremento del fondo svalutazione crediti a rendiconto 2018, rispetto a quello iscritto a bilancio nel 2017, e della quota di inesigibili 2018.

Il fondo rischi per spese legali ed altri accantonamenti prudenziali, al netto delle quote utilizzate nel corso del 2018, è stato aumentato di € 225.185,14 di cui €. 178.102,14 per accantonamenti legati a contenziosi, €. 43.600,00 per aumenti contrattuali ed €. 3.483,00 per la quota annuale di indennità di fine mandato.

Tali fondi trovano riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

2.4 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

PASSIVO:

- le entrate per conferimento di capitali che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale degli esercizi 2016 - 2018.

Voci di sintesi dell'attivo	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	+/-
Immobilizzazioni immateriali	564.598,29	160.688,66	90.854,73	-69.833,93
Immobilizzazioni materiali	78.318.588,27	78.343.032,96	77.697.177,22	-645.855,74
Immobilizzazioni finanziarie	12.896.057,66	12.246.931,04	14.101.809,32	1.854.878,28
Rimanenze	202.093,44	212.956,29	217.834,50	4.878,21
Crediti	10.019.679,42	11.495.009,67	9.837.461,43	-1.657.548,24
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	16.579.745,74	15.364.716,50	18.587.984,64	3.223.268,14
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	118.580.762,82	117.823.335,12	120.533.121,84	2.709.786,72

Voci di sintesi del passivo	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	+/-
Patrimonio netto	85.807.798,41	87.185.234,43	89.087.022,35	1.901.787,92
Fondi rischi e oneri	429.852,05	581.569,61	697.367,88	115.798,27
Debiti	17.888.586,73	15.849.777,67	14.195.642,67	-1.654.135,00
Contributi agli investimenti	10.865.038,24	10.325.581,66	12.615.792,14	2.290.210,48
Ratei e altri risconti passivi	3.589.487,39	3.881.171,75	3.937.296,80	56.125,05
Totale	118.580.762,82	117.823.335,12	120.533.121,84	2.709.786,72

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2018 chiude con un incremento della propria consistenza finale rispetto a quella dell'anno precedente pari ad €. 2.709.786,72

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono espone in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2018 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.

Le attività finanziarie registrano un incremento di valore dovuto alla rivalutazione delle partecipazioni per € 153.085,28 e alla rilevazione in bilancio della partecipazione nel Consorzio Attività Produttive di Modena per € 1.701.793,00 in coerenza con il bilancio consolidato 2017.

- L'attivo corrente, costituito:

- 1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti portato in detrazione dei crediti stessi ammonta a 4.158.562,64.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (non sussiste la tipologia per il nostro ente).

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa e dai depositi bancari.

2) dai risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi.

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

- il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

PATRIMONIO NETTO	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	+/-
Fondo di dotazione	60.767.375,57	23.851.297,74	25.660.010,76	1.808.713,02
Riserve	22.662.217,40	64.004.938,57	63.569.971,44	-434.967,13
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	2.378.205,44	1.707.203,56	-671.001,88
<i>da capitale</i>	4.635.702,16	1.943.693,68	3.798.571,96	1.854.878,28
<i>da permessi da costruire</i>	18.026.515,24	6.938.243,06	7.128.112,55	189.869,49
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali</i>	0,00	52.744.796,39	50.936.083,37	-1.808.713,02
Risultato economico dell'esercizio	2.378.205,44	-671.001,88	-142.959,85	528.042,03
TOTALE PATRIMONIO NETTO	85.807.798,41	87.185.234,43	89.087.022,35	1.901.787,92

La variazione del patrimonio netto di 1,9 milioni è legata principalmente all'iscrizione nella riserva da capitale della partecipazione del Consorzio A.P, oltre all'aumento della riserva per permessi di costruire.

La modifica nella composizione è invece di diretta derivazione dell'applicazione del principio contabile 4.3 che dall'annualità 2017 prevede la necessità di costituire una riserva indisponibile pari al valore dei beni demaniali e culturali e patrimoniali indisponibili. Tale riserva è stata ricalcolata al termine dell'esercizio 2018 con i nuovi valori patrimoniali dei cespiti che la compongono, in virtù delle sopravvenienze e degli ammortamenti realizzati nell'esercizio.

- i fondi rischi e oneri, costituiti dal fondo rischi per spese legali e dal fondo per perdite future delle società partecipate, trova riscontro nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione;

- i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Altri Debiti: rilevato il debito vs il personale dipendente per la produttività 2018 da erogare nel 2019 (nel bilancio finanziario risulta iscritto a fondo pluriennale vincolato).

- Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi (rette pre post scuola e trasporto scolastico).

Tra i risconti passivi è presente la quota di ricavo per l'esternalizzazione del gas per un totale di € 3.126.327,71, la quale viene riscontata ogni esercizio per l'importo di 231.579,84 €.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

CONTI D'ORDINE:

Nei conti d'ordine sono iscritti gli accadimenti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, ma potrebbero produrre effetti sullo stesso in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. L'importo di € 14.249.782,32 iscritto nei conti d'ordine corrisponde nella sua completezza agli impegni futuri in conto capitale coperti da FPV..

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

31 Equilibri costituzionali.

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere dal 2016, il superamento del Patto di Stabilità Interno introducendo la regola del pareggio di bilancio per tutte le Amministrazioni territoriali.

Gli enti locali e le regioni devono conseguire un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali valutate in termini di competenza, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. L'equilibrio deve essere garantito sia in fase di programmazione (ex ante) sia in sede di rendiconto (ex post).

La nuova disciplina sul pareggio di prevede la necessità di rispettare un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del nuovo schema di bilancio della contabilità armonizzata) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema).

ENTRATE		$\geq$	SPESE	
Tit 1	Entrate tributarie			
Tit 2	Entrate da trasferimenti correnti		Tit 1	Spese correnti
Tit 3	Entrate Extratributarie			
Tit 4	Entrate da contributi c/capitale, Oneri di Urbanizzazione, Alienazioni patrimoniali		Tit 2	Spese C/capitale
Tit 5	Entrate da riduzione attività finanziarie		Tit 3	spese per incremento attività finanziarie

Per gli anni 2017-2019, la legge di Bilancio 2017 aveva incluso il FPV nel pareggio (in entrata al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento).

A partire dal 2020 veniva inoltre prevista in modo strutturale l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) tra le entrate e le spese finali che compongono il saldo di finanza pubblica, escludendo le quote finanziate con debito e avanzo.

Proprio questo passaggio è stato oggetto di impugnazione e ricorso da parte di enti locali di fronte alla Corte Costituzionale che, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

In particolare, viene affermato che *“l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza”* e *“non può essere oggetto di prelievo forzoso”* attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

La Corte precisa, inoltre, che *“l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali”*.

Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del

2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 *“tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali”* e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Con la circolare n. 25/2018, la Ragioneria generale dello Stato prevede che gli enti per il 2018 iscrivano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione a finanziamento degli investimenti.

Con la legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019) sono state disapplicate le sanzioni per gli enti inadempienti al pareggio di bilancio 2018.

La circolare del MEF n. 3/2019 ha ribadito l'obbligo con riferimento al pareggio di bilancio 2018, di monitoraggio semestrale e della certificazione finale (da inviare entro il 31 marzo 2019, prorogato di diritto al 1° aprile 2019).

Si riassume di seguito le sanzioni previste in caso di mancato o ritardato invio della certificazione finale del pareggio di bilancio 2018:

- ✓ se la certificazione viene trasmessa nel periodo intercorrente tra il 2 aprile 2019 e il 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato;
- ✓ se decorso tale periodo (quindi dal 31 maggio 2019) la certificazione non è stata ancora trasmessa, il presidente dell'organo di revisione o il revisore unico, in qualità di commissario ad acta, ha l'obbligo di assolvere all'adempimento e di trasmettere la certificazione entro il 29 giugno 2019, pena la decadenza dal ruolo di revisore;
- ✓ se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro il 29 giugno 2019, si applicano solo le sanzioni relative al divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo e al taglio delle indennità di funzione del sindaco e dei componenti della giunta; inoltre, sino alla data di trasmissione della certificazione da parte del commissario ad acta sono sospese le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno;
- ✓ in caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione finale, si applicano tutte le sanzioni previste (riduzione impegni 1%, no ricorso indebitamento, no assunzioni personale, taglio 30% indennità sindaco e giunta) per gli enti inadempienti al pareggio di bilancio, tranne la sanzione della riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato; inoltre sono sospese le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno.

Sempre in riferimento alla certificazione finale del pareggio di bilancio 2018, si evidenzia che la circolare MEF n. 3/2019 conferma gli effetti peggiorativi prodotti dal mancato o parziale utilizzo degli spazi finanziari acquisiti dagli enti nell'anno 2018 sul saldo non negativo riferito al medesimo esercizio. Il che vuol dire, ad esempio, che se un ente ha acquisito spazi finanziari nell'ambito del patto nazionale orizzontale 2018, per realizzare investimenti finanziati con avanzo di amministrazione, le eventuali quote di impegni non esigibili nel 2018 e non confluite nel FPV di spesa del medesimo anno andranno a peggiorare il saldo di competenza 2018.

Viene disapplicato il comma 479 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, che introduceva, a decorrere dall'anno 2018, un sistema premiale in favore degli enti che rispettavano il saldo di competenza e il termine di invio della certificazione finale e che prevedeva la riassegnazione, per essere destinate alla realizzazione di investimenti, delle eventuali risorse derivanti dal taglio dei trasferimenti erariali agli enti inadempienti, nonché maggiori spazi assunzionali (in termini di spesa) per il personale flessibile e di ruolo.

		Anno 2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti		8.750.096
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	531.270
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	4.104.994
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	4.636.264
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	15.327.033
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.089.796
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.465.340
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.901.553
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	1.405.000
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	25.290.101
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	9.500
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	25.299.601
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.497.259
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	10.171.344
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	16.668.603
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	379.000
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.227.878
SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)		
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P)		3.227.878

3.2 Analisi per indici

Con decreto interministeriale del 28 dicembre 2018 sono stati definiti i parametri di per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'art. 242 del TUEL.

Il nuovo sistema parametrico si compone di 8 indicatori individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori (7 sintetici e 1 analitico), parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

Di seguito si riporta la tabella con i codici, la denominazione e descrizione degli 8 indicatori prescelti, le soglie proposte per i Comuni e l'indicatore calcolato per il comune di Castelfranco Emilia.

Parametro	Tipologia indicatore	Positività	Soglie Comuni	Indicatore Castelfranco Emilia
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	48	25,15
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < soglia	22	52,37
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	0,00
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	16	2,19
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,2	0,00
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	1	0,22
P7	13.2+13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,6	0,22
P8	Effettiva capacità di riscossione	positivo se < soglia	47	70,83

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, di cui all'atto di indirizzo sopra citato.

3.3. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
Denominazione	Quota di partecipazione	2017
Azienda Pubblica di servizi alla persona - Asp Delia Repetto	47,43%	in pareggio
Casa Emilia Romagna provincia di Modena - Acer Mo	3,69 %	22.130
Consorzio attività produttive aree e servizi	8,12 %	-43.814

3.4. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, **dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.**

Società partecipate		
Denominazione	Quota di partecipazione	Utili 2017
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale S.p.a	1,263%	61.303
SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) S.p.a	0,295%	1.468.187
Lepida S.p.a	0,0015%	309.150
Hera spa	0,3036%	266.800.000

3.5 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione. Non si rilevano discordanze.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	Note
AMO	0	0	24.322,98	24.322,98	
SETA	0	0	0	0	
LEPIDA	0	0	0	0	
HERA SPA					
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	Note
CAP	0	0	0	0	
ACER	0	0	129.557,64	0	Acer contabilizza entrata per cassa
ASP DELIA REPETTO	5.672,92	0	0	0	Ft emesse da Comune ne 2019 relative a vendite farmacia di dicembre
Emilia Romagna Teatro Fondazione	3.883,31	3.883,31	20.000,00	86.500,00	66.500 contributo stanziato a bilancio 2019 in base alla scadenza prevista in convenzione
AESS – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	0	0	919,60	968,00	riduzione 5% dl 66/2014

3.6 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno/ pareggio devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2018, come considerate dalla circolare n. 9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n. 16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad **€. 5.899.867,60**, quindi importo inferiore al valore medio del triennio 2011/2013 pari ad **€. 6.305.180,52**, come disposto dal D.L. 90/2014.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

Nel computo della spesa di personale 2018 il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2018 risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE		
tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006		
OGGETTO	Impegnato 2018	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (esclusi buoni pasto)	5.781.532,90	(+)
personale in comando da altre amm.ni	56.289,85	(+)
buoni pasto	39.601,61	(+)
IRAP	322.325,19	(+)
altre spese di personale (non comprese nel macroaggregato 1)	1.014.902,49	
TOTALE	7.214.652,04	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE	Impegnato 2018	
categorie protette	257.851,78	(-)
personale comandato presso altre amm.ni	89.595,42	(-)
rinnovo contrattuale	852.413,80	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)		(-)
Incentivi ICI	2.927,16	(-)
Incentivi proget. tecnica		(-)
Diritti rogito		(-)
Compensi legali		(-)
Compensi ISTAT	8103,29	(-)
Rimborsi vari	62.839,11	(-)
Straordinari elettorali	31.612,88	(-)
Altro	9.451,00	(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	1.314.794,44	(=)
TOTALE SPESA NETTA	5.899.857,60	(=)
MEDIA TRIENNIO 2011-2012-2013	6.305.180,52	

3.7 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

	Tipologia di spesa	Limite 2018	Impegni Rendiconto 2018	Differenza
Limite 2014 (80% limite 2013): 16.303,04	STUDI E CONSULENZE (75% limite 2014)	12.227,28	0	12.227,28
Impegni 2009: 86.741,00	CONVEGNI MOSTRE PUBBLICITA' RELAZIONI PUBBLICHE E RAPPRESENTANZA (-80% impegni 2009)	17.348,20	5.090,36	12.257,84
Impegni 2011: 13.455,07	AUTOVETTURE (-70% impegni 2011)	4.036,52	18.780,35	-14.743,83
Impegni 2009: 10.028,95	MISSIONI (-50%)	5.014,48	4.462,00	552,48
Impegni 2009: 70.841,05	FORMAZIONE (-50%)	35.420,53	17.809,00	17.611,53
Totale		74.047,01	46.141,71	27.905,30

Come evidenziato dal prospetto di cui sopra, i limiti di spesa sono stati singolarmente rispettati ad eccezione delle spese per "Autovetture".

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139/2012 si è pronunciata sulle misure contenute nell'articolo 6 del D.L. 78/2010 relative al contenimento dei costi sopra indicati; in tale sentenza la Corte, precisando che le disposizioni contenute nell'art. 6 non operano in via

diretta, ma solo come disposizioni di principio, ribadisce il carattere complessivo e generale che debbono avere le misure di contenimento delle spese imposte dallo Stato sulle autonomie territoriali; secondo le indicazioni della Corte ciascun Ente deve assicurare un risparmio complessivo, ma non essendo imposto l'obbligo di ridurre in via puntuale ciascuna voce di spesa, sono ammesse compensazioni a condizione di assicurare comunque il risparmio previsto dall'art. 6 nella sua interezza.

Inoltre, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti che con delibera n. 26 del 30 dicembre 2013, precisa che "...nel disporre limiti puntuali alle spese per l'acquisto di mobili e arredi, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionale dell'ente".

3.8 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2018	-6,10 gg
--	-----------------